

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA  
DEI SORDOMUTI

---

**BILANCIO CONSUNTIVO  
DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 1979**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE MORALE AL CONTO CONSUNTIVO  
PER L' ESERCIZIO 1 9 7 9

---

E' questo il primo bilancio annuale dell'Ente depubblicizzato a decorrere dal 1° gennaio 1979 con il DPR 31.3.1979.

E' inutile sottolineare ancora una volta la gravissima situazione nella quale i sordomuti e il nostro Ente si sono venuti a trovare con la trasformazione giuridica dell'ENS e con il passaggio di alcune attività allo Stato ed ai Comuni, ma giova qui ricordare, sia pure brevemente, il lavoro che è stato fatto, le opere e le attività svolte fino a tutto il 1978.

Profilo storico

Fino al 1940 i sordomuti erano sotto la tutela per il disposto dell'art.340 del vecchio Codice Civile.

Nel 1927 il primo Congresso nazionale in Padova e poi il primo Raduno del 1932 nella stessa città, ambedue organizzati e presieduti da Antonio Magarotto, riunirono i rappresentanti dei sordomuti italiani maturando l'organizzazione nazionale associativa unitaria che portò alla costituzione dell'E.N.S., alla lotta per la conquista dei diritti civili, alla rivendicazione del diritto allo studio oltre la IV^ elementare.

La condizione dei sordomuti era allora particolarmente triste e derelitta, soggetti come erano alla tutela civile degli altri, da loro parenti, dei loro insegnanti, dei loro "benefattori". Per combattere i pregiudizi nei confronti del sordomutismo, sempre Antonio Magarotto nel 1932 abbandonato il posto di lavoro di tecnico tipografico, vendute alcune proprietà di famiglia, con l'aiuto di alcuni amici sordomuti istituì la prima scuola di Arte Grafica per Sordomuti. Accolti alcuni giovani che avevano assolto all'obbligo scolastico, con l'aiuto dei figli si dedicò con fede ed amore all'insegnamento culturale e professionale dimettendo dopo qualche anno sordomuti linotipisti e stampatori provetti, mentre un'industria padovana preparava giovani sordomuti alla professione di meccanici. I giovani dimessi vennero poi collocati al lavoro presso stabilimenti del Veneto con piena soddisfazione dei datori di lavoro.

Questi successi vennero portati all'attenzione di Congressi pedagogici e un'ispezione ministeriale ad alto livello, constatate le risultanze del "nuovo indirizzo" (come si può leggere nel dibattito parlamentare che portò al riconoscimento dell'E.N.S.) e le possibilità dei sordomuti di raggiungere una ideazione superiore e di essere avviati a professioni di alta specializzazione, consentivano di abbattere gli ostacoli frapposti e determinarono l'abrogazione dell'art.340 del vecchio Codice Civile (1940) e il riconoscimento dell'E.N.S. (1942).

Fra il 1944 e il 1950 i sordomuti dirigenti dell'E.N.S., svolsero, affiancati da pochissimi amici udenti, un immane lavoro di sensibilizzazione con riunioni e dibattiti a vari livelli.

#### LA SITUAZIONE DEI SORDOMUTI ITALIANI

La situazione dei sordomuti italiani si presentava però particolarmente grave. Il censimento indetto dall'ENS in accordo con l'istituto Centrale di

Statistica nel 1955 aveva dato i seguenti risultati, certamente non precisi per difetto.

Sordomuti residenti in Italia 62.212, di questi:

- adulti completamente privi di istruzione 33.050;
- in età fra i 4 e i 14 anni 10.771;
- in età di istruzione professionale 6.127.

Di tutti i censiti in età compresa fra i 19 e i 65 anni ben 24.433 risultavano disoccupati.

Molte migliaia degli istruiti risultavano analfabeti di ritorno.

Di fronte a questa tragica situazione retaggio del passato i sordomuti democraticamente eletti e dirigenti l'associazione stabilirono adeguati programmi tenendo conto dei principi più moderni nel campo della riabilitazione.

Con molto entusiasmo e pochissimi mezzi, già nel 1946 veniva istituito il primo Istituto di studi medi e superiori e poi nel 1950 la prima scuola professionale per sordomuti e veniva richiamata l'attenzione dei pubblici poteri sulla grave situazione, ponendo soprattutto in risalto il fatto che il sordomuto "puro", non affetto cioè da altre minorazioni, aveva integre tutte le possibilità di raggiungere "l'ideazione superiore" e di essere un cittadino pari agli altri purchè la società gli consentisse, nel rispetto della persona umana la più completa indipendente partecipazione alla vita della comunità.

Nel 1953 con il primo contributo dello Stato di 375 milioni l'Ente avviò l'organizzazione dell'assistenza specialistica, dell'assistenza agli inabili, dell'organizzazione delle scuole professionali, dell'organizzazione associativa e culturale base indispensabile per evitare l'analfabetismo di ritorno e premessa per l'istruzione permanente.

Il sordomuto usciva dal collegio di istruzione elementare dopo 8 - 12 anni di istituto con una cultura inferiore a quella dei bimbi udenti che avevano frequentato la IV<sup>^</sup> classe elementare.

L'E.N.S. organizzò allora - fra lo scetticismo generale - le prime scuole medie tradizionali (1946) formando delle piccole équipes con l'aiuto di volontari esperti.

Esisteva inoltre il grande problema della formazione professionale dei sordomuti avviati presso gli istituti elementari ai soliti tradizionali mestieri di sarto, calzolaio, falegname, ricamatrice, donna di casa.

Incombeva all'Associazione dei sordomuti "E.N.S." l'urgente dovere di riaffermare con la personalità del sordo la sua libertà di scelta professionale fra le centinaia di qualificazioni e specializzazioni lavorative per le quali era idoneo.

Era necessario assicurare un libero orientamento professionale e porre contemporaneamente in essere le strutture indispensabili per consentire la preparazione conseguente alla libera scelta.

#### LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'E.N.S.

L'E.N.S. ha istituito negli anni i seguenti Istituti a carattere nazionale:

- a) Istituto professionale per la meccanica di Torino per la qualifica di meccanico aggiustatore, tornitore, fresatore, disegnatore;
- b) Istituto di scuola media femminile di Novara e corsi preparatori per la qualifica di segretaria di azienda;
- c) Istituto di studi medi e superiori "A. MAGAROTTO" di Padova con corsi di scuola media inferiore, di scuola media superiore per geometri, ragioniieri, insegnanti elementari e odontotecnici;
- d) Scuola media femminile di Roma con corsi per meccanografia e operatrici;
- e) Istituto professionale maschile di Roma con corsi preparatori e Sezioni di qualifica statali per litografi, fotolitografi, fotografi, legatori,

- compositori, linotipisti, monotipisti, stampatori, elettricisti, elettromeccanici;
- f) Istituto di scuola media maschile di Roma con corsi per saldatori, carrozzieri d'auto, fotografi;
- g) Istituto elementare di Reggio Calabria con corsi di tessitura e maglieria;
- h) Istituto di scuola media di Palermo con corsi per meccanici aggiustatori, tornitori e carpentieri in ferro.

Su richiesta dei soci delle famiglie dei piccoli sordi del meridione e considerata la particolare grave situazione dovuta alle carenze di istituzioni prescolastiche ed elementari per sordomuti e considerato che centinaia di bimbi, i cui genitori si rifiutavano di avviarli agli istituti di altre Regioni per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, sarebbero rimasti analfabeti, prese l'iniziativa di istituire anche scuole materne ed elementari in Calabria e in Sicilia.

L'E.N.S. ha organizzato inoltre:

- 1) corsi di scuola elementare per sordomuti adulti nelle provincie di: Agrigento, Bari, Benevento, Caltanissetta, Catania, Terni, Foggia, Taranto, Locco, Messina, Napoli, Perugia, Potenza, Ragusa, Reggio, Calabria, Roma, Salerno, Siracusa, Trapani, Enna, Viterbo;
- 2) corsi di scuola media per sordomuti adulti nelle provincie di: Bologna, Cagliari, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Firenze;
- 3) corsi elementari speciali per sordi non gravi nelle provincie di: Catania, Siracusa, Palermo, Agrigento.

Negli anni 50-60 l'ENS aveva anche istituito corsi per sordomuti analfabeti di ritorno: quale l'Istituto ENS per sordomuti analfabeti di Milano e corsi per sordomuti a Cagliari, di falegnameria e del mobile d'arte ad Ancona, tipografico a Trieste, di fotoincisione a Milano. Queste istituzioni vennero trasformate o soppresse man mano che si modificavano i bisogni dei soci.

COLLOCAMENTO AL LAVORO

Dal 1946 oltre 12.500 giovani sono stati dimessi da queste scuole medie di 1° e 2° grado e alcuni diplomati frequentano le Università.

La quasi totalità ha oggi un dignitoso posto di lavoro anche grazie all'opera di patronato e di assistenza speciale che viene svolto al centro e presso le Sezioni provinciali dell'Associazione per l'applicazione della legge sull'assunzione obbligatoria per sordomuti che costituì, pur nella sua imperfezione, una affermazione di grande dignità e equità nell'intento particolare di abbattere il muro di pregiudizi tuttora saldo in molti ambienti di lavoro (legge 13 marzo 1958 n. 308).

Va ricordato che a mente della citata legge il sordomuto istruito professionalmente nelle scuole e corsi dell'associazione "ENS" è considerato idoneo all'esercizio dell'attività per la quale è qualificato. Ma l'aspetto più importante della legge, richiesta dalla categoria sin dal 1953 e ottenuta nel 1958, è il primo riconoscimento delle necessità di assicurare un lavoro permanente ai minorati dello udito ponendo uno dei cardini fondamentali della sua necessità terapeutica e della sicurezza sociale.

Attualmente il 75% dei sordomuti adulti abilitati professionalmente e stabilmente occupati al lavoro grazie alla preparazione ottenuta nelle istituzioni scolastiche dell'E.N.S. ed alle provvidenze per il collocamento obbligatorio.

Il 75% dei disoccupati è dislocato soprattutto nel meridione.

ASSEGNO MENSILE PER I PIU' POVERI

Sin dal 1953 l'E.N.S. stabilì di erogare un sussidio mensile

ai sordomuti più poveri e disoccupati. Le lotte combattute dall'Associazione portano man mano al riconoscimento da parte dello Stato del diritto all'assistenza continuativa a favore dei sordomuti a tali condizioni con l'erogazione di una pensione.

Attualmente beneficiano di questo assegno circa 14.000 sordomuti.

#### REPERIMENTO DEI BIMBI SORDI E ASSISTENZA SOCIALE

L'Associazione, sin dalla sua fondazione, si è sempre interessata del reperimento dei bimbi sordi, che continua tuttora, avviandoli quindi a centri o specialisti per la diagnosi e concordando con le famiglie la scelta della scuola idonea.

Negli ultimi vent'anni la Associazione ha avviato alle scuole oltre 11 mila bimbi.

L'Associazione ha inoltre promosso l'assistenza sociale specialistica a favore dei genitori dei bimbi nell'intento di facilitare l'accettazione della minorazione e di seguire assieme l'iter-scolastico e il migliore sviluppo psico-intellettivo del bimbo sordo.

#### ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Due "Residences" per sordomuti anziani e per sordomuti-ciechi sono stati istituiti dall'Associazione uno a Varano de' Melegari (Parma) e l'altro a Padriciano (Trieste).

Essi accolgono persone sorde senza famiglia o abbandonate da essa ed assolvono ad una funzione di altissimo valore etico-sociale consentendo a questi fratelli di non subire traumi conseguenti ai ricoveri in ospizi di anziani udenti "emarginati" perchè senza possibilità di comunicazione.

Tutte queste attività che avevano assicurato man mano ai nostri fratelli più piccoli o bisognosi nuove prospettive nel rispetto della persona umana sono passate alla gestione statale o di enti locali con conseguenze disastrose per mancanza di esperienza, di strutture e di amore ricacciando indietro le conquiste da noi tanto faticosamente raggiunte.

Ne parliamo non certo con trionfalismo ma con grande tristezza nella speranza che le "riforme" non continuino a farsi sulla pelle dei più deboli, e convinti che il nostro Ente anche nella nuova veste giuridica continuerà a battersi con lo stesso spirito del passato nell'unità di tutti i sordomuti del nostro Paese, affinché le "riforme" assumano il significato di una vita migliore e più serena e non la pura e semplice distruzione fine a se stessa.

#### Finalità dell'E.N.S.

Sordità e sue implicazioni. La sordità grave dalla nascita o dalla prima infanzia impedisce l'apprendimento della parola parlata e quindi della madre lingua attraverso il senso dell'udito.

Coloro che hanno subito un serio danno uditivo in età pre-linguale e che non possono udire la voce umana, neanche se protesizzati, sono chiamati nei Paesi latini sordomuti.

I sordomuti, anche se ottimamente istruiti (e questi sono una minoranza) intellegibilmente parlanti e alcuni discreti lettori labiali, sono costretti a vivere comunque nell'isolamento sofferente della sordità irreversibile che emargina dalle comunicazioni interpersonali, di gruppo e sociali, non consente aggiornamenti culturali e minaccia recessione del linguaggio, fino all'analfabetismo di ritorno.

Le Agenzie delle Nazioni Unite considerano la sordità prelinguale fra le più gravi menomazioni della moderna società e hanno posto all'attenzione dei Governi e delle Organizzazioni Internazionali il problema delle "barriere della comunicazione", non meno importante di quello delle "barriere architettoniche". Queste ultime infatti isolano dalle cose, mentre quelle isolano dalle persone, impediscono il normale sviluppo della personalità, compromettono seriamente la partecipazione attiva all'ambiente sociale isolano categoricamente da tutti gli stimoli che provengono dal mondo attivo e delle comunicazioni di massa.

La minorazione della sordità, unica fra le gravi minorazioni completamente invisibile, viene difficilmente valutata dal pubblico e generalmente si crede di poter risolvere i gravi problemi e le pesanti implicazioni che essa comporta pretendendo di gestire la riabilitazione del sordo soltanto in funzione della società dei non sordi, cioè "adattando" con ogni mezzo (talvolta coercitivo) il sordo all'ambiente degli udenti, pretendendo dal sordo ogni sforzo, impegno, improba fatica, sacrificio, sin dalla primissima infanzia e per tutta la vita, senza soffermarsi neanche per un momento a considerare che la persona umana del sordo va rispettata almeno quanto quella dell'udente e che si deve abbandonare la vecchia logica dell'adattamento univoco, fisico e psicologico, del sordo (e della persona minorata in genere) alla società, per sostituirla con quella dello sforzo da richiedersi a tutta la società civile in ordine ad un radicale cambiamento di mentalità, di supporti e di strutture, che si presenta come fondamentale condizione per l'integrazione sociale.

I maggiori scienziati ed esperti sul piano internazionale interessati ai problemi delle minorazioni uditive, hanno da tempo convenuto che il sordo grave dalla nascita o dalla prima infanzia, per una corretta e meno sofferta crescita della sua personalità, deve essere posto in grado di vivere sia tra gli udenti sia tra i sordi, e le strutture sociali messe in atto dalla comunità devono assicurare tale possibilità garantendo alla per

sona sorda libere scelte e, attraverso le associazioni nazionali dei sordi, opportunamente aiutata dai Governi, consentire la formazione autogestita dei luoghi, strutture e idonei mezzi di comunicazione ai fini della rappresentanza degli interessi morali ed economici dei privi di udito e della promozione umana e civile delle persone sorde, evitando l'emarginazione culturale e sociale ed assicurando la reale partecipazione dei sordi a tutti i livelli.

In Italia i sordomuti sono nella massima parte poco istruiti e l'Associazione deve svolgere un'intensa attività per realizzare i principi sopra citati, che rappresentano il conseguimento di fini socialmente e moralmente rilevanti.

E' stata fatta questa premessa affinché si possano meglio comprendere le finalità che l'E.N.S., costituito dall'Associazione italiana dei minorati dell'udito e della favella, deve continuare a svolgere:

- a) rappresentare e difendere gli interessi morali ed economici dei minorati dell'udito e della favella in osservanza dell'art.2 della legge 21 agosto 1950, n. 698;
- b) provvedere alla promozione sociale dei minorati dell'udito e della favella mediante il loro sviluppo intellettuale, culturale, e professionale, nonché mediante la loro partecipazione alla vita sociale e protettiva;
- c) promuovere e svolgere attività ricreativa e sportiva;
- d) adempiere nell'interesse dei sordomuti i compiti previsti dalle leggi vigenti ed ogni attività che venisse ad esso affidata dallo stato e dalle regioni.

Per intanto l'ENS, al centro e alla periferia:

- a) rappresenta i minorati dell'udito e della favella presso gli organi, commissioni, comitati dello stato, delle regioni, degli enti locali, delle altre istituzioni territoriali e le istituzioni scolastiche o convittuali;

- b) collaborano con le Autorità preposte per l'avviamento al lavoro più idoneo e secondo le aspirazioni e le condizioni psico-fisiche di ciascuno;
- c) assume nell'interesse dei sordomuti ogni iniziativa presso gli organi competenti dello Stato e delle Regioni per l'emanazione di leggi e di atti amministrativi;
- d) promuove e svolge studi e ricerche sui vari aspetti ed implicazioni della sordità e promuove interventi nel campo della profilassi, della terapia e del recupero uditivo e della favella, sollecita ed attua, intesa con le competenti autorità, iniziative organizzative, assistenziali e divulgative idonee;
- e) promuove il recupero sociale e l'impiego di mezzi tecnici per l'autonomia del minorato dell'udito e della favella;
- f) assume iniziative per la tutela e il migliore inserimento dei minorati dell'udito e della favella nel posto di lavoro;
- g) divulga opere o sussidi scientifici e produce notiziari di attualità per i sordi anche mediante la registrazione su nastri con l'impiego del sistema della comunicazione totale;
- h) divulga i problemi della categoria mediante informazioni ed iniziative a carattere locale, nazionale ed internazionale;
- i) esercita l'attività promozionale organizzando centri sociali di cultura e di educazione permanente ed ogni altra iniziativa associativa per la attività sportiva e l'impiego del tempo libero;
- l) nell'ambito delle iniziative regionali promuove ed organizza anche su incarico delle Regioni, dei Comuni ed altri Enti locali, corsi di reclutamento e di formazione professionale per i minorati dell'udito e della favella;
- n) collabora con le autorità statali, regionali e locali nel campo dell'istruzione ed educazione dei minorati dell'udito e della favella per assicurare il sistema scolastico e flessibile che consenta una elevata formazione umana o sociale;

- n) concorre all'assistenza dei propri soci nelle controversie di natura civile, penale, amministrativa e finanziaria sia in sede giudiziale che extra giudiziale;
- o) organizza i corsi per la formazione e la specializzazione di interpreti del linguaggio mimico-gestuale e ne cura la tenuta del registro ufficiale;
- p) promuove particolari forme assistenziali per gli anziani appartenenti alla categoria e per i sordomuti-ciechi, nonché per l'emancipazione della donna sorda;
- q) promuove ed organizza corsi per la comunicazione totale, in particolare a favore delle persone divenute sorde in età adulta;
- r) promuove iniziative di carattere mutualistico fra gli associati soprattutto nei settori della casa e del risparmio.

#### Organizzazione dell'I.N.S. e attività associativa

L'ente riconosciuto durante il triste periodo della guerra si riorganizzò subito dopo la Liberazione e la legge n.698 del 21 agosto 1950 lo riconosce quale associazione nazionale dei sordomuti "Costituito dalla collettività dei sordomuti che ne sono soci (art.2).

Il regolamento dell'Ente approvato con DPR 3 luglio 1957 n. 826 conferma l'organizzazione democratica associativa dell'Ente.

Il Presidente e il Consiglio Centrale sono eletti fra i soci effettivi dal Congresso costituito dai delegati provinciali eletti in ragione di 1 ogni 400 soci.

I Consigli provinciali che dirigono le Sezioni Provinciali sono a loro volta formati ed eletti dai soci effettivi riuniti in assemblea provinciale.

I Comitati Regionali sono formati dai presidenti provinciali eletti come detto.

L'attività associativa è volta a garantire il pieno sviluppo della

persona umana del sordomuto il quale in conseguenza della gravità della minorazione sensoriale rimane isolato nella società che usa mezzi di comunicazione e di diffusione della cultura di massa agnostici per il sordo. Il sordo - come viene esplicitato nella "Dichiarazione internazionale dei diritti delle persone sorde" (F.M.S. - U.N.E.S.C.O. - Parigi 1971) - rimane isolato ed emarginato dal mondo dei suoni, cioè dal mondo degli udenti. Il sordo, anche sebbene istruito (buona lettura labiale) deve soffrire continuamente nello sforzo di percepire con il solo senso della vista quanto avviene attorno a lui, se si parla di luogo di altri per strada, sul posto di lavoro e in altri ambienti e non può partecipare alle attività assembleari dei non sordi, alla vita sociale attiva, in una parola alla vita degli udenti. Per queste ragioni è stata istituita dall'E.N.S. la Commissione Nazionale per la comunicazione totale e per il giornale e il libro grafo-mimico, formato da sordomuti ed esperti. Detta Commissione provvede alla produzione di materiale speciale grafo-visivo per le Sezioni provinciali dell'E.N.S.

Le Sezioni provinciali dirette dagli stessi sordi, autogestite democraticamente rappresentano il centro provinciale di incontro degli interessi, della vita associativa, dell'educazione permanente, della trattazione dei problemi poi portati al dibattito nazionale, attraverso Congressi dell'E.N.S. Costituiscono inoltre i centri di attività ricreativa per i privi di udito, dello scambio di notizie e di informazione (la radio, la TV, il cinema, il teatro, la musica per il sordo non esistono), di attività sportiva ed agonistica attraverso i gruppi sportivi giovanili affiliati alla F.S.S.I., Centro sportivo dell'E.N.S. riconosciuto dal CIO.

I dirigenti sordi svolgono al centro (Sede Centrale) e alla periferia (Sezioni provinciali) attività importanti ed insostituibili

ai fini della rappresentanza della categoria a tutti i livelli, ai fini del collocamento al lavoro, della pensionistica, della tutela, dell'aggiornamento tecnologico e assieme ad esperti, per la ricerca longitudinale e comparata in accordo con le altre associazioni nazionali per i sordi, le scuole e le Università per i sordi (Gallaudet College U.S.A e Istituto di Leningrado URSS) e l'Istituto internazionale di studi e ricerche sulla sordità, per proporre e promuovere anche in Italia nuove metodologie e tecniche riabilitative.

Presso la Sede Centrale dell'Associazione è funzionante il Corso per corrispondenza per sordi della John Tracy Clinic al quale sono iscritti centinaia di genitori di bimbi sordi di tutto Italia.

Particolare cura è stata dedicata alle sedi sociali che devono avere carattere di luminosità e spazi sufficienti affinché i soci possano incontrarsi e svolgere tutte le attività sociali, culturali, ricreative e sportive senza delle quali è invano sperare nella promozione della persona umana e nell'affrancamento del sordo dalla dipendenza morale di altri.

A seguito della legge n. 332 del 1976 che prevede il passaggio ai Comuni singoli ed associati delle attività assistenziali svolte da Enti nazionali, con Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, entrato in vigore il 10 maggio 1979, sono passate alle competenze degli enti locali le attività svolte dall'ENS per la diagnosi della sordità, l'avviamento dei bimbi sordi alle scuole, l'assistenza scolastica per borse di studio, la fornitura di attrezzi di lavoro per i sordi artigiani, le colonie estive e le case di riposo per anziani.

Le istituzioni scolastiche o convittuali dell'ENS sono passate invece alle dipendenze del Ministero della Pubblica Istruzione (art.1-octies legge 21.10.1978 n. 641).

Con lo stesso Decreto del Presidente della Repubblica è confermato che l'ENS continua a sussistere quale ente morale conservando la rappresentaza e la tutela dei sordomuti italiani.

Esso quindi continua a svolgere al centro e alla periferia tutte le attività associative e promozionali già descritte e con la sua scrittura democratica tende ad assicurare ai sordi nel nostro Paese l'ulteriore conquista dei diritti civili.

Elementi finanziari

Le entrate L'ENS associa praticamente tutti i sordomuti adulti di Italia (il 90% degli adulti). Di questi 14.953 ricevono l'assegno assistenziale di £.102.000 mensili ed appartengono alla classe dei poverissimi ed inabili.

L'ENS in base al proprio Statuto concede la tessera gratuita a questi fratelli particolarmente derelitti ed ha sempre rifiutato di proporre trattenute sul misero assegno ritenendole una "tassa sulla povertà". Anche l'ultima assemblea dei presidenti sezionali visto l'art.1-undecies della legge 641/78 ha confermato queste direttive.

I Comitati regionali e le Sezioni provinciali dell'ENS non ricevono contributi ordinari dalle Regioni.

Le entrate di bilancio dell'ENS sono costituite:

- dalle quote sociali (£.1000 all'anno per una media di 420 soci per ogni Sezione provinciale) che risultano appena sufficienti per il pagamento delle spese postali delle Sezioni.
- Dal contributo dello Stato di £.1.125.000.000 pari ai 9/12 del contributo che il DPR 31.3.1979 ha stabilito a sostegno delle attività associative per l'anno 1979;
- dal contributo dello Stato di £.712.500.000 pari ai 3/12 del contributo ordinario previsto dalla legge 26.5.70 n. 381.

L'ENS è l'unico tra enti a struttura associativa depubblicizzati a seguito dell'applicazione dell'art.115 del DPR 616/77 che ha perduto oltre il 90% in valore del proprio patrimonio immobiliare e mobiliare e pertanto, non ha rendite patrimoniali notevoli. Infatti l'unico reddito patrimoniale è costituito dal fitto di un negozio presso l'edificio della Sede Centrale in Roma pari a £.6.600.000 annue e per l'ultima volta dell'affitto dell'immobile di Quartu S.Elena passato di proprietà alla Regione Sardegna.

Le spese

E' superfluo ricordare come i sordomuti non possono partecipare direttamente alla vita culturale, sociale e ricreativa degli udenti a causa della sordità e delle difficoltà di comunicazione interpersonale e quindi il ruolo fondamentale che svolge la nostra Associazione per consentire ai minorati dell'udito e della favella di poter ottenere nei centri di cultura dell'ENS almeno una parte della massa di informazioni che i non sordi hanno ad ogni istante della vita quotidiana attraverso l'udito.

Nelle Sezioni provinciali dell'ENS i sordomuti trovano inoltre il modo di potersi scambiare idee ed opinioni suscitare dibattiti e trovare l'ambiente idoneo per la tutela e la rappresentanza in quanto le Sezioni sono dirette come abbiamo visto da Consigli formati da sordomuti democraticamente eletti.

1 - Oneri per l'attività associativa

- a) Contributi alle Sezioni provinciali (94) e circondariali per il loro funzionamento, affitto delle Sedi sociali (solo 23 Sezioni hanno sede in locali di proprietà dell'Associazione mentre con la legge dell'equo canone sono piovuti gli sfratti per le sedi di molte sezioni provinciali con conseguente aumento delle spese di fitto di 3 o 4 volte quello precedente) etc., convegni, manifestazioni culturali, artistiche e teatrali, pubblicazioni cap. 2 £.295.000.000.
- b) Contributi ai Comitati regionali e alle Sezioni provinciali per le attività associative e di rappresentanza: protezione e tutela della persona sorda, Centri di cultura ed educazione permanente, attività rieducativa e sportiva, funzionamento delle Commissioni regionali e provinciali per il coordinamento dei rapporti con le Regioni e gli enti locali ai fini dell'organizzazione delle unità sociali e sanitarie, delle leggi sulla formazione professionale e la riforma dell'assistenza, per i rapporti con i distretti scolastici cicli e rassegne d'arte. (capitoli 3,7,10,11,12 e 13 £.267.983.240)

- c) Spese per il funzionamento degli organi elettivi centrali (cap.15 per £.26.994.018) e periferici, assemblee annuali dei soci, convegni annuali per dibattere i problemi della categoria (si consideri che i sordi soltanto incontrandosi personalmente possono comunicare) Cap. 1 £.49.987.923.
- d) Contributo annuo alla Federazione Sport Silenziosi, organo dell'ENS che presiede dell'attività giovanili e sportive riconosciuto dal CONI e dal CIO Cap. 8 £.45 milioni.
- e) Oneri per la produzione e divulgazione del libro e del giornale grafo-mimico-visivo e per la dotazione di attrezzature speciali per la comunicazione (si tratta di produzione di video-cassette, dei telefonii TTY e di altri apporti tecnici) che vengono messi a disposizione dei centri di cultura provinciali e mandamentali per dare almeno in piccola parte possibilità di informazioni ai sordi e consentire la loro partecipazione.

Commissioni tecnico-scientifiche parallele a quelle internazionali. (Fin'ora sono state dotate delle attrezzature minime indispensabili appena trenta sezioni provinciali ed è urgente dotare - sia pure con gradualità - tutte le Sezioni del necessario) Cap. 6 £.64.972.961.

- f) Spese per formazione di interpreti

E' noto che il sordomuto ha bisogno di un servizio di interpretariato che costituisce il fondamento per offrirgli possibilità reali di partecipazione. Da tutti i paesi del mondo oramai vengono messe a disposizione dei sordomuti da parte delle loro Associazioni nazionali valenti interpreti le cui prestazioni professionali sono poi rimborsate dai sordi che percepiscono un apposito assegno mensile dallo Stato. L'Associazione che attraverso i suoi dirigenti ha partecipato attivamente alla redazione del vocabolario universale del linguaggio gestuale "Gestuno" intende indire corsi speciali per la formazione di interpreti, valendosi anche delle esperienze straniere (USA, URSS, INGHILTERRA, SVEZIA, BULGARIA etc.) e della collaborazione della FMS (organizzazione internazionale riconosciuta dalle N.U. e sue Agenzie) e redigere un Registro ufficiale degli interpreti, dal quale ogni sordomuto può liberamente scegliere "la persona di sua fiducia" cap.4 £.15.000.000

- g) Studio della legislazione italiana e straniera, civile, penale, amministrativa, previdenziale ed assistenziale, raccolte bibliografiche, commissioni tecnico-scientifiche. Questo lavoro è stato avviato subito dopo la trasformazione della figura giuridica dell'ENS. Rapporti con le organizzazioni internazionali Capitoli 5, 9 per un totale di £.32.770.320.

2 - Spese per il personale del Centro e della periferia

E' previsto l'impiego di almeno 15 persone nella Sede Centrale e di 1 persona udente per ogni sezione provinciale. Nelle sezioni i sordi dirigenti non hanno purtroppo la possibilità di comunicare attraverso il telefono e non sempre riescono a comprendere la lettura labiale per cui si palesa indispensabile la presenza di almeno una persona udente sia pure di livello esecutivo e per le Sezioni più importanti e Sedi dei Comitati regionali di persona di livello superiore. Come è noto il costo medio di un dipendente con il trattamento del contratto collettivo per gli studi professionali viene a costare all'Associazione in media £.10.000.000. Tenuto conto però della difficile situazione finanziaria la Sede Centrale e le Sezioni hanno potuto stabilire soltanto rapporti di collaborazione e volontariato con contratti a termine e compensi che vanno dalle 300.000 alle 500.000 lire mensili con l'intesa che il pagamento avvenga in momenti differiti e secondo le possibilità di cassa dell'ENS.

La Sede Centrale è intervenuta nei limiti del bilancio assegnando alle Sezioni contributi aggirantesi nella media a £.5000.000 per ogni Sezione provinciale. cap. 14 £.544.999.914.

Per quanto riguarda la spesa relativa all'amministrazione provvisoria dell'ex personale dell'ente pubblico per il periodo 1° gennaio - 31 marzo 1979 si rinvia alla deliberazione riguardante il Rendiconto a dimostrazione degli oneri sostenuti nel suddetto periodo a fronte del contributo di £.712.500.000 assegnato dallo Stato quale rateo pari ai 3/12 del contributo di cui alla legge 26.5.1970 sostenuta pari a complessive lire £.592.363.173 figura nel capitolo 14b denominato "contabilità degli oneri di personale gestite per conto dello Stato durante il I° trimestre 1979".

### 3 - Spese generali di funzionamento

Manutenzione dello immobile, dei mobili, pulizie, pubblicazioni, stampati, (per tutta la periferia) cancelleria, illuminazione, riscaldamento, postali, telefoniche, etc. Capitoli 16 e 17  
£.81.135.011.

Interessi passivi e quote mutuo da rimborsare alla B.N.L. imposte e tasse, assistenza legale Capitoli 18, 19, 20 e 21 £.53.370.617

- acquisto di mobili e suppellettili alle Sezioni Provinciali ENS cap. 22 £.17.326.951.

Il Bilancio consuntivo si chiude con un disavanzo amministrativo di £.289.627.089 in quanto da una parte lo Stato non ha ritenuto di dover corrispondere l'intero contributo per l'anno 1979 a sostegno delle attività associative e dall'altra non ha parimenti ritenuto di erogare per il primo trimestre 1979 un contributo che tenesse conto, non tanto e semplicemente del disposto della legge 20.5.1970, n. 381, ma invece dell'avvenuta applicazione a favore dell'ex personale dell'ex ente pubblico del contratto parastatale di cui al DPR 411/76, così come lo Stato aveva giustamente fatto con lo speciale contributo assegnato all'ENS per gli anni 1976 - 1977 (legge 21.5.1977 n. 232).

Non rimane quindi che chiedere insistentemente alle Autorità di Governo di sanare in qualche modo questa situazione e di non pretendere dall'ENS di caricarsi addirittura nuovi oneri per l'ex personale quando ben si conosce la situazione finanziaria del tutto peculiare della Associazione chiusa addirittura nell'asfissia per le ragioni più volte espresse.

PAGINA BIANCA

R E L A Z I O N E

del Collegio centrale dei revisori dell'Ente Nazionale Sordomuti sui rendiconti relativi:

- al periodo 1° gennaio - 31 marzo 1979 (persona giuridica di diritto pubblico);
- all'esercizio finanziario 1979 (persona giuridica di diritto privato).

Giusta le istruzioni impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con telegramma n. 2115/1.76 del 19 marzo 1980, la gestione dell'anno 1979 dell'Ente in riferimento avrebbe dovuto documentarsi con due distinti consuntivi relativi rispettivamente al:

- periodo 1.1- 31.3.1979 che delimiterebbe la gestione dell'ente pubblico;
- periodo 1.4 - 31.12.1979 che individuerrebbe invece la gestione dell'Associazione privata.

Senonchè, come peraltro è già noto alle Autorità di vigilanza ed alla stessa Presidenza del Consiglio, gli organi responsabili dell'Associazione Nazionale Sordomuti, avrebbero invece, sempre sostenuto che:

- 1- in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 31.3.1979, l'Ente di cui trattasi è divenuto persona giuridica di diritto privato, ad ogni effetto dal 1.1.1979;
- 2- ciò posto, è da escludere che nelle more della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del cennato decreto presidenziale (avvenuta il 9.5.1979) vi possa essere sovrapposizione di due gestioni o quanto meno possa essere stata mantenuta in vita, per un periodo successivo alla sua cessazione giuridica, la gestione dell'ente pubblico, sia pure limitatamente al periodo 1.1 - 31.3.1979;
- 3- in pratica, se tutti i rapporti giuridici posti in essere nel l'intero anno 1979 sono da attribuire alla persona giuridica privata, come si è indotti a ritenere con la corretta interpretazione delle disposizioni comunque postume della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ne consegue che la gestione relativa al periodo 1.1 - 31.3.1979 in nessun caso potrà considerarsi autonoma e quindi distinta dalla prima, perchè non solo si è

- svolta in dipendenza di quella privata, ma bensì ne sopporta gli oneri, essendo stato stabilito che l'eventuale disavanzo resta a carico della gestione privata;
- 4- ai fini dell'autonomia suddetta, non assume rilievo la costanza che la gestione privata si sia svolta, durante il periodo sopraindicato, con i mezzi di sostegno proporzionati alla sua durata, erogati dallo Stato, così come era avvenuto negli anni precedenti;
- 5- se la gestione del periodo potesse configurarsi, invece, una gestione delegata, (posizione la quale si dovrebbe escludere dato il tenore del telegramma della Presidenza) in tal caso al gestore-incomberebbe l'obbligo della resa del conto, e non del consuntivo, perchè tale conto sarebbe diretto all'accertamento di eventuali responsabilità patrimoniali a carico del gestore;
- 6- la gestione pubblica e quella privata, riferite rispettivamente al 31.12.1978 ed al 31.12.1979 sono risultate gravate da consistenti disavanzi finanziari.

Viene ricordato, in proposito, che gli stessi Organi responsabili dell'Ente hanno, in diverse occasioni, segnalato alle Autorità di vigilanza ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la assoluta inadeguatezza dei mezzi finanziari disponibili, con cui si sarebbe dovuto far fronte al ripiano dei debiti pregressi relativi alla gestione pubblica ed alla copertutura dei nuovi debiti afferenti la gestione privata, ponendo in rilievo che la situazione non si poteva sbloccare nemmeno con mezzi straordinari, quali la possibile realizzazione di cespiti patrimoniali, in quanto il patrimonio disponibile della cessata persona giuridica pubblica risultava devoluto allo Stato, alle Regioni ed ai Comuni;

- 7- avuto riguardo alla successione degli eventi, l'attività svol

- ta durante l'anno 1979 non poteva risultare preordinata sulla base di un programma circostanziato e perciò sicuro, dato che:
- nelle more dell'emanazione del D.P.R. 31.3.1979, l'Ente ha gestito un bilancio di previsione non suo, ma riferito, invece, alla gestione pubblica nei limiti di 3 dodicesimi, così come, difatti era stato autorizzato dal Ministero dell'Interno con decreto 11 gennaio 1979;
  - nell'intervallo di tempo dal 1.4 al 13.7.1979, data quest'ultima in cui fu deliberato il bilancio della gestione privata, si è venuta ad instaurare, praticamente, una gestione di fatto, la quale è venuta ad inserirsi, unitamente al primo periodo, nella competenza della gestione privata;
- 3- per logica conseguenza, gli stessi Organi dell'Ente hanno stabilito che se unica è stata la gestione, cioè quella privata, anche uno sarà il relativo consuntivo, che ne dimostrerà i risultati di gestione, e perciò comprensivo anche del periodo 1.1 - 31.3.1979 .

Tuttavia, per aderire a quanto richiesto dalla stessa Presidenza con il ripetuto telegramma del 19.3.1980, l'Ente ha predisposto anche il rendiconto di entrate e spese relativo al periodo anzidetto, il quale è stato ottenuto per derivazione dal consuntivo della gestione privata e perciò ne dimostra separatamente i risultati esclusivamente finanziari, in relazione alla sua durata.

Quanto sopra premesso ed evidenziato, il Collegio ha proceduto all'esame del consuntivo della gestione privata.

Dai relativi elementi, anzitutto, si è rilevato che:

#### I risultati di gestione

si riassumono come segue, rispettivamente per:

## a) titoli del bilancio

Descrizione	Previsioni definitive	Accertate di cui:			Differenze + e - rispetto alla previsione
		Riscosse o pagate	Rimaste da riscuotere o da pagare	Totale	
<b>ENTRATE</b>					
-Effettive	2.217.163.178	1.958.230.227	47.499.095	2.005.729.322	-211.433.85
-Mov. capitale	2.643.066.873	1.931.455.458	1.140.743.679	3.072.199.137	+429.132.26
-Partite di giro	170.000.000	403.494.349	17.029.838	420.524.187	+250.524.18
Totale	5.030.230.051	4.293.180.034	1.205.272.612	5.498.452.646	+468.222.59
<b>SPESE</b>					
-Effettive	2.121.851.178	1.358.181.633	728.722.500	2.086.904.133	- 34.947.04
-mov. capitale	2.738.378.873	1.485.936.600	1.974.714.815	3.280.651.415	+542.272.54
-Partite di giro	170.000.000	118.882.113	301.641.074	420.524.187	+250.524.18
Totale	5.030.230.051	2.963.000.346	2.815.079.389	5.788.079.735	+757.849.68
Avanzo/di s.v. finanziario	==	+1.330.179.688	-1619.806.777	- 289.627.089	-289.627.08

da cui, in sintesi, emerge che la gestione privata si è conclusa

con:

- un disavanzo finanziario di parte corrente di L. 81.174.811;
- un disavanzo finanziario del movimento capitali di L. 208.452.278;
- un disavanzo finanziario complessivo di L. 289.627.089.

In merito ai cennati accertamenti giova, altresì, notare che al 31 dicembre 1979:

- a) le entrate riscosse sono ammontate a L. 4.293.180.034 e quelle rimaste da riscuotere a L. 1.205.272.612;
- b) le spese pagate sono ammontate a L. 2.963.000.346 e quelle rimaste da pagare a L. 2.825.079.389.

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

c) si sono determinati un avanzo di cassa di L. 1.330.179.688 ed un disavanzo finanziario (tra le somme rimaste da riscuotere e le somme rimaste da pagare) di L. 1.619.806.777. E' da notare che un tale avanzo di cassa si ottiene a scapito della funzionalità della gestione 1979, e si giustifica con la esigenza di far fronte alla gestione 1980, nelle note dell'acquisizione del relativo contributo dello Stato.

b) per categorie o comparti di entrate e di spese  
(cifre in milioni di lire)

Descrizione	Somme previste	Somme accertate di cui:		Differenze rispetto alla previsione
		Riscosse	rinaste da riscuotere	
<b>ENTRATE</b>				(1)
1. Quote associative	6,00	2,98		2,98 - 3,02 (0,15)
2. Contributi dello Stato erogati:				
a) ai sensi del D.P.R. 31.3.79	1.379,86	1.125,00		1.125,00 - 254,86 (56,09)
b) ai sensi della L.26.5.70, n.301 (Pari ad 1/4)	712,50	712,50		(3) 712,50 (35,52)
3. Contributi da privati	5,00	9,53		9,53 + 4,53 (0,47)
4. Redditi patrimoniali	108,30	96,48	47,50 (2)	143,98 + 35,68 (7,18)
5. Entrate varie	5,50	11,74		11,74 + 6,24 (0,58)
<b>Totale entrate effettive</b>	<b>2.217,16</b>	<b>1.958,23</b>	<b>47,50</b>	<b>(4) 2.005,73 - 211,43</b>
6. Alienazione beni patrimoniali		529,93		(5) 529,93 + 529,93
7. Incameramento fondo quiescenza del personale relativo alla persona giuridica pubblica	2.187,81	956,21	1.088,60	2.054,81 - 133,00
8. Incorporam. nella situazione giuridica dell'Associazione (ente morale di diritto priv.) delle consistenze finanziarie della S.N.S. al 31.12.78 (successione D.P.R. 31.3.1979)	455,26	435,32	52,14	487,46 + 32,20
<b>Totale entrate nov. capitale</b>	<b>2.643,07</b>	<b>1.931,46</b>	<b>1.140,74</b>	<b>3.072,20 + 439,13</b>
Partite di giro	170,00	403,49	17,03	420,52 + 250,52
<b>Totale delle entrate</b>	<b>5.030,22</b>	<b>4.268,18</b>	<b>1.157,77</b>	<b>5.425,95 + 395,73</b>

di cui, le entrate accertate nel 1° trimestre 1979, di pertinenza dell'Ente pubblico, sono state le seguenti:

- 1) cap. 4 L. 1500.000;
- 2) cap. 9 L. 4.555.995 e cap. 9 L. 15.000.000 per un totale di L. 19.555.995;
- 3) cap. 5 L. 712.500.000;
- 4) totale entrate effettive accertate L. 733.555.905;
- 5) cap. 16 L. 500.000.000;
- 6) cap. 20 art. 1 L. 57.949.268, cap. 20/2 L. 31.781.509 e cap. 20/3 L. 13.509.500 per un totale di L. 103.240.277

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(cifre in milioni di lire)

Descrizione	Somme previste	Somme accertate di cui:			Differenza rispetto alla previsione
		Pagate	Rimaste pagare	Totale	
<u>USCITE</u>					
1. Prestazioni istituzionali e contributi per il funzionamento delle Sez. prov.	771,00	484,80	285,92	(4) 770,72	- 0,28 (36,93)
2. Organi dell'Ente	6,43	5,39	-	(1) 5,39	- 1,04 (
3. Oneri di personale	1.167,36	732,78	431,57	1.164,35	- 3,01 (55,79)
4. Spese di funzionam. uffici e manuttenz.	155,25	128,29	2,57	(3) 130,86	- 24,39 ( 6,40)
5. Oneri finanziari e tributari	11,25	3,65	-	(5) 3,65	- 7,60 (
6. Specie varie (eff. str.)	17,00	8,66	8,67	17,33	+ 0,33 ( 0,83)
<b>Totale spese effettive</b>	<b>2.121,66</b>	<b>1.358,18</b>	<b>718,73</b>	<b>2.086,91</b>	<b>- 34,95</b>
5. Ricostruzioni, migliorie immobili	30,00	30,06	49,93	79,99	- 0,01
6. Acquisto titoli di Stato	-	437,51	92,44	(6) 529,93	+ 529,93
7. Estinzione mutui	15,31	15,31	-	(7) 15,31	-
8. Incorporamento (per successione ai sensi del D.P.R. 3.3.79) nella situaz. giuridica dell'Associazione (ente morale) delle consistenze finanziarie passive dell'E.M.S.	2.643,07	1.089,94	1.535,48	2.655,42	+ 12,35
<b>Totale spese mov. capitale</b>	<b>1.738,38</b>	<b>1.572,82</b>	<b>1.707,83</b>	<b>3.280,65</b>	<b>+ 542,27</b>
Partite di giro	170,00	118,88	301,64	(7) 420,52	+ 250,52
<b>Totale delle uscite</b>	<b>6.030,23</b>	<b>2.963,00</b>	<b>1.815,05</b>	<b>5.788,08</b>	<b>+ 242,15</b>

di cui, le spese accertate nel 1° trimestre 1979, di pertinenza dell'Ente pubblico, sono state le seguenti:

- (1) cap. 1/ L. 3.984.210, cap. 1/2 L. 1.410.000, in totale L. 5.394.210;
- (2) capitoli 2, 3, 4 e 5, 6 e 7 L. 546.357.114, cap. 15/3 L. 201.500 in totale L. 546.558.614;
- (3) cap. 8/1 L. 4.902.390, cap. 9/2 L. 7.063.162, cap. 8/1 e 8/2 L. 2597.256, cap. 11 L. 5.086.020, cap. 8/4 L. 6.927.354, cap. 8/4 L. 4.239.020, cap. 8/6 L. 1.688.980 in totale L. 32.504.982;
- (4) cap. 10 L. 6.383.778, cap. 12/1 L. 96.250.000, cap. 12/2 L. 40.500.000, in totale L. 143.133.778;
- (5) cap. 16/1 L. 162.066, cap. 17 L. 3.483.371 in totale L. 3.645.437;
- (6) cap. 26 L. 500.000.000, di cui L. 437.513.625 pagate e L. 62.486.375 rimaste da pagare;
- (7) cap. 30 art. 1, 2 e 3 in totale L. 103.240.277, di cui L. 71.262.649 pagate e L. 31.978.628 rimaste da pagare;
- (8) cap. 28 L. 7.655.468.

Ai fini delle valutazioni di merito sui censati risultati, occorre rilevare che:

- 1- il suddetto Ente, nella nuova veste di persona giuridica privata, ha inteso adottare sistemi di scritture patrimoniali e finanziarie di tipo erogativo in uso presso gli enti morali, attualmente disciplinati dalla legge n. 6972 del 17.7.1890 e dal relativo regolamento di contabilità approvato con R.D. 5.2.1891, n. 99;
- 2- L'ente morale di diritto privato fino al momento delle disposizioni impartite dalla Presidenza del Consiglio non si è ritenuto soggetto ai controlli delle autorità ministeriali di vigilanza, ed anzi sottoposto, in conformità delle leggi vigenti

in materia, alla Magistratura ordinaria, giusta nota del Ministero dell'Interno n. 25100/575.14.3 del 28.3.1979;

3- il bilancio del nuovo Ente non è stato suddiviso in specifiche categorie economiche, così come previsto per gli enti pubblici dal D.P.R. 696 del 1979, ma bensì in parti (titoli) il cui contenuto complessivo si articola, press'a poco, in voci corrispondenti alle suddette categorie economiche, tenuto conto che:

a) le entrate effettive possono essere articolate in:

- Quote associative;
- Contributi dello Stato;
- Contributi ai privati;
- Redditi patrimoniali;
- Entrate varie;

b) le spese effettive possono essere analogamente articolate in:

- Prestazioni istituzionali e contributi erogati alle Sezioni provinciali per il loro funzionamento;
- Spese per il funzionamento degli uffici e la esecuzione di manutenzioni ordinarie ai mobili ed agli immobili;
- Oneri di personale;
- Oneri finanziari e tributari;
- Spese varie;

4- il sistema contabile ha previsto tre serie di scritture finanziarie, deputate rispettivamente alla rilevazione dei:

- fatti di gestione modificativi, i quali costituiscono le entrate e le uscite effettive;
- fatti di gestione perattivi di capitale, i quali sono contenuti nelle entrate e nelle uscite per movimento di capitale;
- atti di gestione analogamente perattivi, i quali sono contenuti nelle entrate e nelle uscite per partite di giro.

5- durante la gestione 1979, hanno costituito oggetto di rilevanza solo i rapporti giuridici posti in essere dalla persona giuridica privata, i quali sono da configurare, in relazione alla loro origine, come segue:

a) rapporti di successione tra la persona giuridica pubblica e quella privata e che riguardano:

- la ricostituzione del patrimonio finanziario della nuova Associazione di natura privata, ottenuta mediante l'incorporamento della cassa, dei crediti e dei debiti della persona giuridica pubblica, così come sono risultati accertati alla data 31.12. 1978 e perciò composto da cassa, crediti per anticipazioni erogate alla gestione dell'Ente pubblico e debiti successivamente soddisfatti (durante l'anno 1979) relativi ai pagamenti di quote di quiscenza ed al versamento del residuo fondo accreditato al Tesoro dello Stato;

b) rapporti derivanti dalla gestione 1979, in relazione all'attività specifica svolta dall'Ente privato.

Ciò posto, i risultati di gestione in precedenza indicati pongono in evidenza che:

1- i fatti modificativi realizzati riguardano:

- Entrate effettive per un ammontare complessivo di.

L. 2.005.729.322, le quali sono rappresentate da: Quote associative per milioni di lire 2,98 (0,15,5); Contributi dello Stato per milioni di lire 1.837,50 (91,02,5), di cui:

L. 712.500.000 ai sensi della legge n. 381/1970 e

L. 1.125.000.000 ai sensi del D.P.R. 31.3.79; Contributi di privati per milioni di lire 9,53 (0,47,5); redditi patrimoniali per milioni di lire 143,9 (7,18,5) e da Entrate varie per milioni di lire 11,74 (0,58,5);

- Uscite effettive per un ammontare complessivo di L. 2.086.904.133, le quali sono costituite da: Prestazioni istituzionali e contributi per il funzionamento delle Sezioni provinciali per milioni di lire 770,72 (36,93%); Spese per gli Organi dell'Ente per milioni di lire 5,39 (0,25%); Oneri di personale per milioni di lire 1.164,35 (55,79%); Spese di funzionamento e oneri di manutenzione per milioni di lire 130,86 (6,45%); Oneri finanziari e tributari per milioni di lire 3,65 (0,17%) e da spese varie per milioni di lire 17,33 (0,83%);
- 2- i fatti permutativi realizzati in conto capitale riguardano:
- Entrate per movimento capitale per complessive lire 3.072.199.137, le quali sono rappresentate da: Alienazione di titoli di rendita dello Stato (B.T. e obbligazioni scaduti) per milioni di lire 529,93; Incameramento del fondo di quiescenza del personale (Beni di terzi, relativamente a Casa e Crediti) per milioni di lire 2.054,61 e da Incorporamento nella situazione giuridica dell'Associazione delle consistenze finanziarie attive residue del cessato Ente pubblico per L. 495.261.496, di cui: Cassa L. 102.696.601 e residui attivi L. 352.564.895;
  - Uscite per movimento capitale per complessive L. 3.280.651.41 le quali sono rappresentate da: Acquisto di titoli dello Stato (reinvestimento capitale) per L. 529.927.525; Estinzione di mutui passivi per L. 15.310.936; Incorporamento della situazione debitoria afferente il Fondo di quiescenza per L. 545.288.279 ( di cui: per pagamento di indebiti di licenziamento a carico del Fondo medesimo L. 33.316.217 e per versamento al Tesoro dello Stato della quota residua del Fondo anzidetto L. 461.972.062) ed Incorporamento dei residui pas-

- sivi provenienti dalla cessata amministrazione dell'Ente pubblico per L. 2.108.931.875 nonché l'esecuzione di ripristini ed opere di miglioria agli immobili per L. 79.991.800;
- 3- i fatti percutativi in partite di giro, riguardano, per importi corrispettivi, nelle entrate e nelle uscite: Ritenute operate a carico del personale per L. 117.948.348 e relativi impegni per versamenti nonché accrediti ed addebiti di residue disponibilità di cassa al 31.12.1978 provenienti dalle Sezioni provinciali dell'E.N.S.

Dall'esame retrospettivo, testè compiuto, risulta pertanto che la gestione dell'esercizio 1979 dell'Associazione è stata fortemente vincolata alla soluzione di due problemi fondamentali, di cui:

- il primo connesso al reperimento di sufficienti disponibilità di cassa per far fronte alla esigenza delle spese indilazionabili di carattere obbligatorio, quali gli stipendi al personale ed i contributi erogati alle Sezioni provinciali necessari per il loro funzionamento (spese le quali rappresentano il 92%); si consideri, poi, che, durante il primo e secondo trimestre 1979, l'Associazione anzidetta, nelle more della erogazione dei contributi statali già stabiliti dalla legge, avrebbe attinto a cospicue disponibilità di cassa provenienti dal Fondo di quiescenza del personale.
- il secondo problema appare, invece, circostanziato dalla esigenza di provvedere al reperimento di adeguate fonti di finanziamento ordinarie e straordinarie, necessarie: sia per dare copertura al pesante disavanzo di amministrazione delle gestioni pregresse dell'Ente pubblico cessato, il quale era risultato di L. 1.653.670.379 (e che si otteneva mediante il prelevamento di una quota rilevante del Fondo di quiescenza del personale, pari alla cifra sopraindicata) sia per far fronte alla gestione corrente, la quale, nonostante le cennate iniziative, si concludeva analoga

mente con un disavanzo finanziario di L. 289.627.089.

Al riguardo, va segnalato che il nuovo ente riterrebbe che tale disavanzo risulti pienamente giustificato, in quanto determinato da una incomprensibile riduzione (di L. 375.000.000) del contributo dello Stato da erogarsi ai sensi del D.P.R. 31.3.1979, nonché dalla esigenza di assicurare le condizioni minime di funzionamento e di sopravvivenza dell'Associazione privata.

Per quanto concerne, inoltre, la conduzione della gestione medesima e la resa del relativo consuntivo, agli atti, non è dato riscontrare se da parte dell'Autorità di vigilanza siano state emanate, durante l'anno 1979, apposite istruzioni o specifiche disposizioni, salvo la lettera in precedenza citata n. 25100 del 28.3.1979 del Ministero dell'Interno, con la quale è stato dato carico all'Associazione privata della resa del conto consuntivo all'Autorità giudiziaria.

E' certo, comunque, che la gestione relativa al periodo 1.1/31.3.1979 (dell'Ente pubblico) è stata prefigurata come propria dell'Associazione privata, ma per conto altrui per quanto riguarda il personale, che è transitato ai ruoli unici ed alle Regioni con effetto giuridico dal 1.1.1979 (vedi Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31.7.1979).

Tanto è vero che, da parte dell'Associazione privata, sono state intraprese iniziative, a diversi livelli con il Ministro del Tesoro e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dirette alla soluzione del problema del reperimento di adeguati mezzi finanziari (contributi) necessari sia per la copertura del disavanzo delle gestioni precedenti (1978 e precedenti) e sia per la saldatura del fabbisogno della gestione corrente, trattative le quali, giusta la più recente comunicazione della Presidenza del Consiglio

(nota n. U.E/1003/1.76 del 14.5.1980), sembrano ormai concluse, ma solo per quanto attiene al disavanzo della gestione pubblica di L. 1.653.670.000, per il quale l'Associazione privata aveva già provveduto al ripiano mediante l'incameramento di pari somma dal Fondo di quiscenza del personale.

Dall'esame degli altri elaborati di bilancio, che compongono il consuntivo 1979 della gestione privata, si è rilevato che:

Il conto di cassa

al 31.12.1979, è risultato costituito come segue:

Riscossioni:

- in conto della competenza 1979 L. 4.293.180.034

Pagamenti

- in conto della competenza 1979 L. 2.963.000.346

Avanzo di cassa

L. 1.330.179.688

per cui viene precisato che:

- nella accennata competenza 1979, sono stati anche compresi i residui 1978 e precedenti della cessata gestione dell'Ente pubblico;
- praticamente, la gestione privata, nella sua vita temporale, figura come cominciasse dal 1.1.1979.

La situazione amministrativa

alla data anzidetta, era costituita da:

- Fondo di cassa	L. 1.330.179.688
- residui attivi	" 1.105.71.614
	<u>L. 2.535.491.302</u>
- residui passivi	" 1.205.379.310
	<u>L. 1.330.179.688</u>

Da tale situazione emerge chiaramente che, nonostante il disavanzo, l'Ente si è trovato costretto a consentire la formazione di un notevole avanzo di cassa necessario per far fronte alle esigenze della gestione 1980, in attesa del perfezionamento del disegno di legge che prevede l'assegnazione di un congruo contributo statale di finanziamento.

#### IL conto economico

risulta costituito dai seguenti:

a) componenti positivi di reddito:

- Entrate effettive	L. 2.005.729.322
- Maggiori residui attivi	" 32.203.739
- Rettifiche patrimoniali di cui:	
1. Insussistenze attive L. 145.835.312	
2. Sopravvenienze attive " <u>1.653.670.370</u>	
	" 1.799.505.691

Totale

L. 3.837.438.702

b) componenti negativi di reddito:

- Uscite effettive	L. 2.086.904.133
- Maggiori residui passivi	" 1.200.000
- Rettifiche e variazioni patrimoniali di cui:	
1. Sopravvenienze passive L. 11.153.221	
2. Insussistenze passive <u>L.900.391.918</u>	
	<u>L. 940.545.199</u>

Totale

L. 3.029.657.346

da cui emerge un avanzo economico di

L. 7.771.406





Ponendo a raffronto cespiti attivi e passivi di analoga natura e cioè:

- Beni di natura finanziaria disponibili, il cui valore totale è di	L.2.282.991.462
- Residui passivi il cui ammontare è di	" 2.825.079.389
risulta un'eccedenza di passività finanziaria di	<u>L. 542.087.927</u> =====

ed è possibile dedurre che tale eccedenza di passività indubbiamente si riflette negativamente, in termini di cassa, sulla gestione corrente;

- Beni patrimoniali indisponibili attivi, il cui valore è di	L.1.863.204.777
- Debiti finanziari a lungo termine (mutui ipotecari passivi) il cui valore capitale residuo è di	" 439.702.264
risulta un'eccedenza di attività indisponibili di	<u>L.1.423.502.513</u> =====

che a nulla possono incidere sull'andamento economico finanziario della gestione suddetta.

Da ultimo, e come già precisato in precedenza, l'Ente in difformità di quanto si suppone corrisponde ad una specifica richiesta della Ragioneria Generale dello Stato al Ministero dell'Interno, ha presentato anche un bilancio di entrate e di spese, relativo al periodo 1.1./31.3.1979, a dimostrazione della gestione del cessato Ente pubblico, dal quale è dato rilevare che:

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

A - I risultati di gestione di detto periodo

si riassumono come segue:

(cifre in milioni di lire)

Descrizione delle entrate	Somme previste	Somme accertate di cui:		Differenze tra somme previste e somme accertate
		riscosso	rimaste da riscuotere	
Cat. 1a Entrate derivanti da prestazione di servizio	7,59			- 7,59
Cat. 2a Entrate contributive	1,50		1,50	1,50
Cat. 3a Trasferimenti attivi correnti	713,50		712,50	712,50 - 1,00
Cat. 4a Redditi e proventi patrimoniali	23,32	19,56		19,56 - 3,76
Cat. 6a Poste correttive	0,50			- 0,50
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>746,41</b>	<b>19,56</b>	<b>714,00</b>	<b>733,56 - 12,85</b>
Cat. 9a Realizzi di valori mobiliari	125,00	500,00		500,00 + 375,00
Cat. 10a Trasferimenti attivi in c/capitale	1,28			- 1,28
<b>Totale entrate in c/capitale</b>	<b>126,28</b>	<b>500,00</b>		<b>500,00 + 373,72</b>
Debiti di giro	125,00	103,24		103,24 - 21,76
<b>Totale delle entrate</b>	<b>997,69</b>	<b>622,80</b>	<b>714,00</b>	<b>636,00 + 339,11</b>

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(cifre in milioni di lire)

Descrizione delle spese	Somme Previsite	Somme impiegate, da cui:			Differenze rispetto alla previsione
		Pagate	Rimaste da pagare	Totale	
Art. 1a Spese per gli Organi dell'Ente	6,42	5,39		5,39	- 1,03
Art. 2a Oneri per il personale in attività di servizio	586,14	546,36		546,36	- 39,78
Art. 4a Spese per l'acquisto di beni e servizi	40,38	38,89		38,89	- 1,49
Art. 5a Spese per finalità istituzionali	160,00	136,75		136,75	- 23,25
Art. 6a Trasferimenti passivi	1,12	0,20		0,20	- 0,92
Art. 7a Oneri finanziari	14,13	0,16		0,16	- 13,97
Art. 8a Oneri tributari	6,25	3,48		3,48	- 2,77
Art. 9a Spese non classificabili	18,76				- 18,76
Totale spese correnti	833,20	731,24		731,24	- 101,96
Art. 11a Acquisizione beni	1,82				- 1,82
Art. 12a Partecipazione e acquisto valori mobiliari	125,00	437,51	62,49	500,00	+ 375,00
Art. 15 Estinzione mutui	3,83	7,65		7,65	+ 3,82
Totale spese in c/capitale	130,65	445,16	62,49	507,65	+ 377,00
Partite di giro	125,00	71,26	31,98	103,24	- 21,76
Totale delle spese	1.088,85	1.247,66	94,47	1.342,13	+ 253,28

Da tale situazione emerge che nel ristretto periodo di un trimestre sarebbero state accertate:

- entrate correnti per complessive milioni 733,56 (di cui: riscosse milioni di L. 19,56 e rimaste da riscuotere milioni di L. 714,00) e spese correnti per complessive milioni di L. 731,24 (di cui: pagate milioni di L. 731,24);
- entrate in conto capitale per complessive milioni di lire 500,00 e spese di analogo titolo per complessive milioni di lire 507,65;
- entrate e spese per partite di giro per uguali importi di milioni di L. 103,24;

e che, rispetto alle relative previsioni, si sono accertate:

- a) maggiori entrate nette complessive per milioni di L. 339,11, di cui: minori entrate correnti milioni di L. 12,85, minori entrate in partite di giro mil. 21,76 e maggiori entrate in c/capitale milioni di L. 373,72;
- b) maggiori spese nette complessive per milioni di L. 253,28, di cui: economie di spese correnti mil. 101,96, economie di spese in partite di giro mil. 21,76 e maggiori spese in conto capitale mil. 377,00.

Dal raffronto tra:

- le previsioni delle entrate (totale) mil. di L. 997,69
- le previsioni sulle spese (totale) mil. di L. 1.080,25

emerge che il bilancio di previsione dell'Ente pubblico, anche relativamente al 1° trimestre, avrebbe dato luogo ad un disavanzo finanziario di

milioni di L. 82,56

ed, analogamente, dal raffronto tra:

- le entrate accertate, il cui totale è ri

sultato di: mil. di L. 1.336,80

- le spese accertate, il cui totale è ri  
sultato di mil. di L. 1.342,13

emerge che la gestione svolta avrebbe ri  
dotto, invece, tale disavanzo nella minor  
cifra di mil. di L. 5,33

realizzando economie per la cifra netta di mil. di L. 85,83

Il successivo raffronto tra:

- le entrate correnti accertate in mil. di L. 733,56

- e le spese correnti accertate in mil. di L. 731,24

fa emergere che tra le componenti finanzia  
rie anzidette si determina un avanzo di mil. di L. 2,32

mentre, il raffronto tra:

- le entrate in conto capitale accertate in mil. di L. 500,00

- e le spese in conto capitale accertate in mil. di L. 507,65

fa emergere che le suddette componenti fi  
nanziarie determinano un disavanzo di mil. di L. 7,65

Ne consegue che il disavanzo finanziario complessivo netto  
di milioni di L. 5,33 è la risultante:

- di un avanzo finanziario accertato tra  
le entrate e le spese correnti nella ci  
fra di mil. di L. 2,32

- e di un avanzo finanziario accertato  
tra le entrate e le spese in conto capi  
tale nella cifra di mil. di L. 7,65

Quanto alla cassa, la sua indicata gestione risulta determinata  
come segue:

- Somme riscosse totale	mil. di L. 622,80
- Somme pagate, totale	mil. di L. <u>1.247,66</u>
e perciò un disavanzo di cassa di	mil. di L. <u><u>624,86</u></u>

in ordine al quale l'Ente, per far fronte alle esigenze dei pagamenti, ha dovuto attingere al ripetuto Fondo di quiescenza del personale.

In particolare, viene altresì rilevato che tutti gli impegni di spese risultavano soddisfatti solo per quanto riguarda le spese correnti, mentre restavano ancora da soddisfare parzialmente gli impegni di spese in conto capitale per milioni di L. 62,49 e gli impegni di spese per partite di giro per milioni di L. 31,98 .

Ciò in dipendenza, ovviamente, della mancanza di denaro disponibile, considerato che il contributo di L. 712.500.000 venne erogato nel mese di luglio 1979 e cioè 4 mesi dopo la fine del periodo di che trattasi.

Aggiungasi, di conseguenza, che non risultano accertati impegni latenti di spese riferibili agli anni pregressi (gestione dell'Ente pubblico), in quanto si è verificato che i vari programmi dovessero essere sempre vincolati strettamente ai relativi bilanci di previsione. Per giunta, specie dopo l'inquadramento del personale nei livelli previsti dalla legge n. 70/1975 e dal D.P.R. 411/76, l'Ente ha sempre avuto gestioni con notevoli disavanzi finanziari. Né si sono potuti assumere impegni suppletivi in eccedenza ai mezzi disponibili, anche se riguardassero la competenza del periodo in questione, perché non si avrebbe avuta la minima certezza che l'eventuale eccedenza di spese potesse essere rimborsata dallo Stato.

Sicché, l'Ente suddetto, nel periodo di transizione dal 11.

al 9.5.1979, e finchè non è stato pubblicato il decreto presidenziale a cui più volte si è fatto richiamo, si è visto costretto alla impostazione di iniziative dirette:

- in primo luogo, ad una definitiva determinazione quantitativa dei rapporti posti in essere con le cessate gestioni dell'Ente pubblico soppresso, dandovi un riferimento certo nella data (e cioè il consuntivo della gestione conclusa il 31.12.1978 e di cui era stato predisposto ed approvato il relativo consuntivo);
- alla contemporanea determinazione del programma di gestione per l'anno 1979 dell'associazione privata, il quale è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 13.7.1979. Tale programma è stato impostato sulla base del predetto riferimento temporale, dandovi una precisa delimitazione (dal 1.1. al 31.12.1979) ed una appropriata consistenza, atteso che l'apporto dello Stato a questa ultima gestione non sarebbe stato superiore a L. 1.500.000.000, così come peraltro era già stabilito nel decreto presidenziale anzidetto. In pratica, si era pervenuti alla conclusione che quest'ultima gestione non dovesse essere gravata da oneri non specificatamente ricadenti nella competenza della gestione privata e di cui, in nessun caso, sarebbe stato possibile chiedere il rimborso dell'eventuale disavanzo.

Presentemente, in sede di rendiconto, si fa risultare, con apposito allegato, che durante la gestione del periodo 1.1/31.3.1979 non fu tenuto conto dei seguenti oneri di personale:

OGGETTO DELLA SPESA	CREDITORE	IMPORTO
Ruolo CPDEL 1979 -Contributi obbligatori sostitutivi della amministrazione generale relativi al I trimestre 1979	MINISTERO TESORO Direzione Generale Istituti Previdenza CPDEL	83.078.300
Ruolo suppletivo CPDEL 79 C.S. Oneri finanziari conseguenti all'applicazione della legge n. 366/70 nei confronti di personale collocato a riposo nell'ultimo anno	C.S.  MINISTERO TESORO Direzione Generale Istituti Previdenza CPDEL INPS	2.116.363  160.527.585 12.000.000
Rateo 13a 1979 dovuta al personale e quota parte una tantum scala mobile per il I trimestre	Presidenza Consiglio U. Regioni Enti pubblici	16.386.667 20.000.000 1.650.000
Conguagli di retribuzione a personale al quale sono stati riconosciuti periodo di servizio	Diversi: Gheduzzi, Le Luca, Stocchero, Damizia, Fasolo	4.000.000
Applicazione della delibera n. 2187/76 concernente la posizione dei direttori	Diversi: Tomassini, Contarini, Montalto, Sagarese, Palazzotto, Vigorita, Caruso	5.000.000 (1)

(1) Presumibili oneri per il personale dell'ex Ente pubblico derivanti dai ricorsi pendenti presso il T.A.I.

il cui totale ammonta a L.305.258.915

Essi si distinguono in:

a) oneri finanziari conseguenti all'applicazione della legge

- n. 366/1970 nei confronti del personale collocato a riposo nell'ultimo anno, di cui risultano potenziali creditori, in quanto oneri latenti, la C.P.D.E.L. per L. 160.527.585 e l'I.N.P.S. per L. 12.000.000;
- b) contributi obbligatori sostitutivi, relativi al I trimestre 1979 - ruolo ordinario e suppletivo C.P.D.E.L., di cui risulta creditore la C.P.D.E.L. stessa per un ammontare complessivo di L. 85.194.663;
- c) addebiti di oneri di personale per rateo 13a mensilità e quota parte "una tantum" dell'indennità di contingenza 1979 di cui risultano creditori: la Presidenza del Consiglio R.U. per L. 16.386.667, le Regioni per L. 20.500.000 e vari enti pubblici per L. 1.650.000 in proporzione al personale dell'Ente pubblico trasferito il 1.4.1979;
- d) conguagli di retribuzione al personale dell'Ente pubblico trasferito, al quale sono stati riconosciute anzianità progressive per L. 4.000.000;
- e) oneri prestabili da corrispondersi ai direttori dell'Ente pubblico in applicazione della delibera n. 2187/78 in caso di soccombenza nei ricorsi proposti presso il T.A.R. del Lazio, da vari dipendenti, il cui ammontare presunto è stato calcolato in L. 5.000.000 .

In armonia con l'impostazione del proprio programma di gestione, l'Associazione privata ritiene che gli oneri anzidetti debbano essere posti a carico delle Amministrazioni pubbliche presso le quali è stato trasferito il personale suddetto, e del Tesoro, per quanto riguarda i contributi previdenziali.

#### Conclusioni

Dalla circostanziata disamina, testè compiuta, del fenomeno-

no di gestione sotto i vari aspetti finanziario, economico e patrimoniale, il Collegio dei Revisori ne trae il convincimento che la gestione 1979, nella sua totalità, reca risultati positivi, atteso le condizioni di massimo disagio in cui si è venuta a trovare in una fase caratterizzata da transizione, ma ciò se, ovviamente, si potesse prescindere dalla ripartizione della cennata gestione nei due distinti periodi:

- a) 1.1 - 31.3.1979, con cui si sarebbe dovuta individuare la gestione residuale dell'Ente pubblico cessato;
- b) 1.4 - 31.12.1979, con cui si sarebbe dovuto restringere la sfera di competenza della gestione dell'Associazione privata, succeduta alla prima.

Si considera, inoltre, che:

- sono state accertate le corrispondenze dei suddetti risultati con le scritture contabili di cassa, finanziarie e patrimoniali;
- sono state verificate le regolarità, formale e sostanziale, dei singoli atti di gestione, dei mandati di pagamento, delle reversali e delle scritture contabili, senza rilevarne irregolarità;
- l'azione amministrativa è risultata ispirata, comunque, a criteri di prudenza, di correttezza e di proficuità finanziaria.

Ciò stante, il Collegio dei revisori, in conformità alla normativa vigente in materia;

Dichiara:

che i risultati di gestione, così come sono stati riportati nei vari elaborati, che formano il consuntivo relativo all'esercizio 1979 dell'Ente Nazionale Sordomuti, sono da ritenere esatti e veritieri, riservandosi, tuttavia, di dover vincolare il proprio parere, sull'approvazione formale del consuntivo medesimo, alla

competente determinazione di merito dell'Autorità di vigilanza.

Roma li 27 maggio 1980

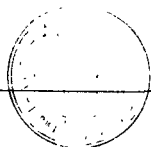
Il Collegio dei revisori

Antonio De Felice  
Pietro Ferrero  
Orlando Merello

## Entrate

RENDICONTO I TRIMESTRE 1979

1979	DESCRIZIONE	Esercizio in asana	Stanziamen- to ridotto o 1/4	riscosse da riscuotere	Anticipo di Entrate totale	Differenza in L.O.
	<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>					
	Cat. I - Entrate derivanti da prestazioni di servizi o vendita beni					
1	1 Proventi per rette dalle Amministrazioni provinciali o privati a parziale rifusione delle spese per il mantenimento degli allievi nelle scuole collegio dell'Ente	30.000.000	7.500.000	-	-	- 7.500.000
2	2 Proventi per rette dalle Amministrazioni provinciali o privati per il mantenimento dei Sordi nelle case di riposo dell'Ente	100.000	25.000	-	-	- 75.000
3	3 Proventi dalla vendita di pubblicazioni dell'E.N.S. Realizzi per materiali fuori uso	250.000	62.500	-	-	- 62.500
	<b>Totale Cat. I</b>	<b>30.350.000</b>	<b>7.587.500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 7.587.500</b>
4	Cat. II - Entrate contributive Contributo dei soci per il tesseramento ed altre finalità associative	6.000.000	1.500.000	-	1.500.000	-
	<b>Totale Cat. II</b>	<b>6.000.000</b>	<b>1.500.000</b>	<b>-</b>	<b>1.500.000</b>	<b>-</b>
5	Cat. III - Trasferimenti attivi correnti Contributi dello Stato per le finalità dell'Ente Legge 26 maggio 1970 N. 381 £. 2.850.000.000 Legge 5 dicembre 1975 N. 749 £. 900.000.000	850.000.000	712.500.000	-	712.500.000	-
6	Contributi straordinari da Enti, società e privati per le finalità dell'Ente	4.000.000	1.000.000	-	-	- 1.000.000
7	Contributi dai Provveditori agli studi per la parificazio- ca delle classi elementari presso le scuole E.N.S. di R. Calabriga - Palermo - Marsala	-	-	-	-	-



## Entrate

RENDICONTO I TRIMESTRE 1979

1979 Cap. Art	DESCRIZIONE	Esercizio		Stanziamiento		Accertamento di entrate		Differenza	
		in esame	p.m.	ridotto a 1/4	risorse	da riscuotere	totale	in + o -	
8	Contributi da Enti o privati per specifiche finalità								
8b	Contributi a copertura maggiori oneri di personale 76 77								
	Totale Cat. III	2.854.000.000		713.500.000	-	712.500.000	712.500.000	-	1.000.000
9	Cat. IV - Redditi e proventi patrimoniali								
	Affitti di immobili	18.224.000		4.566.000	4.555.995	-	4.555.995	-	5
10	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	60.000.000		15.000.000	15.000.000	-	15.000.000	-	
11	Interessi su conto di tesoreria e conto corrente postale	15.050.000		3.762.500	-	-	-	-	3.762.500
11b	Utile esercizio azienda "A.Moro"	-		-	-	-	-	-	
	Totale Cat. IV	93.274.000		23.318.500	19.555.995	-	19.555.995	-	3.762.500
12	Cat. V - Entrate non classificabili in altre voci Entrate eventuali								
	Totale Cat. V	-		-	-	-	-	-	
13	Cat. VI - Poste correttive e compensative di spese correnti Recuperi e rimborsi diversi								
	Totale Cat. VI	2.000.000		500.000	-	-	-	-	500.000
	Totale Entrate Correnti	2.985.624.000		746.406.000	19.555.995	714.000.000	733.555.995	-	12.850.000

PER CUI

14 FEB 1979  
Gr. 30 p. 11  
L. P. 11/79


VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## Entrate

RENDICONTO I TRIMESTRE 1979

1979 Cap Art	DESCRIZIONE	Esercizio in esame		Stanziamto ridotto a 1/4		Accertamento di entrata risosse da riscuotere totale		Differenza in + o -	
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
	Cat. VII - Alienazione immobili e diritti reali da reddito								
14	Alienazione immobili e cessioni diritti reali	-	-	-	-	-	-	-	-
	Cat. VIII - Alienazione di immobilizzazioni								
15	Alienazione di impianti tecnici, attrezzature, macchinari (non fuori uso)	-	-	-	-	-	-	-	-
	Cat. IX - Realizzi di valori mobiliari								
16	Realizzi di titoli dello Stato di titoli assimilati	500.000.000	125.000.000	500.000.000	-	500.000.000+	375.000.000		
	Cat. X - Trasferimenti attivi in conto capitale								
17	Donazioni, lasciti ed altre somme incassate con vincolo di reinvestimento	7.280.000	1.280.000	-	-	-	-	1.280.000	
	Cat. XI - Riscossioni di crediti								
18	Riscossioni crediti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-
	Cat. XII - Assunzione di debiti								
19	Assunzione di mutui	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	507.280.000	126.820.000	500.000.000	-	500.000.000+	373.180.000		

IL DIRETTORE GENERALE  
1979  
PER C/CAPITALE

*Trullini*

*Trullini*

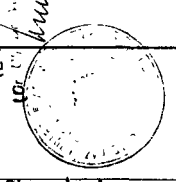
# Entrate

RENDICONTO I TRIMESTRE 1979

1979 Cap Art	DESCRIZIONE	Accertamento di entrata				Differenza in + o -
		Esercizio in esame	Stanziamen- to ridotto a 1/4	riscosse	da riscuotere totale	
	<b>TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI</b>					
	<b>Cat. XIII - Entrate aventi natura di partite di giro</b>					
20	Ritenute al personale					
1	Ritenute erariali	160.000.000	40.000.000	57.949.268	-	17.949.268 +
2	Ritenute previdenziali e assistenziali	160.000.000	40.000.000	31.781.509	-	8.218.491 -
3	Ritenute diverse e per conto terzi	80.000.000	20.000.000	13.509.500	-	6.490.500 -
21	Fondi di terzi	30.000.000	7.500.000	-	-	7.500.000 -
22	Partite in conto sospeso (Rimborso emdicazioni alle istituzioni E.N.S fondo economato, etc.)	70.000.000	17.500.000	-	-	17.500.000 -
	<b>Totale Cat. XIII</b>	<b>500.000.000</b>	<b>125.000.000</b>	<b>103.240.277</b>	<b>-</b>	<b>21.759.723 -</b>
	<b>Cat. XIV - Contabilità speciali</b>					
22	.....	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI</b>	<b>500.000.000</b>	<b>125.000.000</b>	<b>103.240.277</b>	<b>-</b>	<b>21.759.723 -</b>
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.992.904.000</b>	<b>998.226.000</b>	<b>622.796.272</b>	<b>714.000.000</b>	<b>338.570.272 +</b>

PER COPIA COMPONETE

IL PRESIDENTE  
10.11.1979  
L. M. ...  
*Amella*



*[Handwritten signature]*

## Uscite

RENDICONTO I TRIMESTRI 1979

1979 Capitolo	DESCRIZIONE	Esercizio		Stanziamen- to ridotto a 1/4		Accertamento di uscita		Differenza		
		in esecuzi- one	in esecuzi- one	pagate	pagate	da pagare	totale	in + o -	in + o -	
1	<b>Titolo I - Spese Correnti</b> <b>Cat. I - Spese per gli Organi dell'Ente</b> Oneri per il funzionamento degli Organi collegiali de- liberanti e di controllo									
	1 Rimborsamento missioni e trasferte ai componenti degli Or- gani collegiali deliberanti, di controllo e commissio- ni	19.000.000	4.750.000	3.984.210	-	-	3.984.210-	765.790		
	2 Indennità e medaglie di presenza ai componenti degli Organi collegiali deliberanti, di controllo e commis- sioni diversi	6.700.000	1.675.000	1.410.000	-	-	1.410.000-	265.000		
	<b>Totale Cat. I</b>	25.700.000	6.425.000	5.394.210	-	-	5.394.210-	1.030.790		
2	<b>Cat. II - Oneri per il personale in attività di servizio</b> Oneri per il personale in servizio presso la S.C.									
	1 Stipendi e assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo	725.000.000	181.250.000	178.905.318	-	-	178.905.318-	2.344.682		
	2 Compenso per lavoro straordinario	42.000.000	10.500.000	10.500.000	-	-	10.500.000	-		
	3 Assicurazioni sociali, previdenziali o trattamento di quiescenza e fine servizio	234.800.000	58.700.000	31.369.294	-	-	31.369.294-	27.330.706		
3	Oneri per il personale in servizio presso le Sezioni e le Istituzioni assistenziali periferiche									
	1 Stipendi e assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo	956.500.000	239.125.000	276.806.192	-	-	276.806.192+	37.681.192		
	2 Compenso per lavoro straordinario	49.260.000	12.315.000	10.992.877	-	-	10.992.877-	1.322.123		
	3 Assicurazioni sociali, previdenziali e trattamento di quiescenza e fine servizio	307.000.000	76.750.000	32.061.502	-	-	32.061.502-	44.688.498		
4	Oneri per il personale in servizio presso le scuole e i collegi dell'Ente									
	1 Stipendi e assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo	-	-	-	-	-	-	-		
	2 Compenso per lavoro straordinario	-	-	-	-	-	-	-		
	3 Assicurazioni sociali, previdenziali e trattamento di quiescenza e fine servizio	-	-	-	-	-	-	-		

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## Uscite

RENDICONTO I TRIMESTRE 1979

Cant.	DESCRIZIONE	Stanziam. Accertamento di Uscita			Differenza in + o -
		Esercizio in esame	ridotto a 1/4 Pagate	Da pagare	
5	Missioni, trasferte e trasferimenti di personale per l'organizzazione e il collegamento del Centro con le istituzioni periferiche dell'Ente (Sez. Provinciali - Comitati regionali Scuole)	16.000.000	4.000.000	3.590.560	3.590.560 - 409.440
6	Oneri per l'aggiornamento delle situazioni assicurative quiescenza e fine servizio anni progressi ( trattamento in ordine legge 336)	14.000.000	3.500.000	2.131.371	2.131.731 - 1.368.629
7	Oneri per il conguaglio di stipendi relativi ad anni progressi.	-	-	-	-
	Totale Cat. II	2344.560.000	586.140.000	546.357.114	546.357.114 - 39.782.886
7b	Categ. III - Oneri per il personale in quiescenza.	-	-	-	-
	Pensioni a carico dell'Ente	-	-	-	-
	Totale Cat. III	-	-	-	-
8	Categ. IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.	-	-	-	-
	Spese per il funzionamento degli Uffici amministrativi e tecnici centrali	-	-	-	-
1	Manutenzione ordinaria dei locali, degli impianti e dei mobili, servizio di pulizia ai locali	20.000.000	5.000.000	4.902.390	4.902.390 - 97.610
2	Acquisto materiali di consumo: cancellerio, noleggio materiale per gli Uffici e il Centro contabile, casudali	11.000.000	2.750.000	2.422.192	2.422.192 - 327.808
3	Acquisto pubblicazioni specialistiche - giornali riviste	2.000.000	500.000	175.064	175.064 - 324.936
4	Illuminazione - riscaldamento - acqua	19.500.000	4.875.000	6.927.354	6.927.354 + 2.052.354
5	Postali telegrafiche e telefoniche	17.500.000	4.375.000	4.239.020	4.239.020 - 135.980
6	Servizio automobilistico: carburante, manutenzioni ordinarie, noleggio mezzi di trasporto.	7.500.000	1.875.000	1.688.980	1.688.980 - 186.020

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## Uscite

RENDICONTO I TRIMESTRE 1979

1277 Capitolo	DESCRIZIONE	Esercizio in esame		Stanziamen- to ridotto a 1/4		Accertamento di uscita		Differanza		
		in esame	ridotto a 1/4	pagate	da pagare	totale	in + o -			
9	Spese per il funzionamento di istituzioni connesse con la sede centrale									
1	Tipografia - Spese generali: manutenzione, illuminazione, riscaldamento, pulizia locali e materiali di consumo	2.000.000	500.000	-	-	-	-	500.000		
2	Centro studi sulla sordità e selezione attitudinali dei Sordi - Spese generali: illuminazione e riscaldamento, manutenzioni correnti, pulizia locali, stampe e pubblicazioni specialistiche - onorari per incaricati specialistici	27.000.000	6.750.000	7.063.162	-	7.063.162 +	313.162			
10	Spese per l'organizzazione associativa: convegni, partecipazione a manifestazioni culturali all'interno e all'estero, stampa, pubblicazioni inerenti l'associazione - documentari, stampati per i servizi della associazione	25.000.000	6.250.000	6.383.778	-	6.383.778 +	133.778			
11	Manutenzioni correnti agli immobili e pertinenti impianti fissi	30.000.000	7.500.000	5.086.820	-	5.086.820 -	2.413.180			
	Totale Cat. II/	161.500.000	40.375.000	38.888.760	-	38.888.760 -	1.486.240			
	Cat. V - Spese per le finalità e prestazioni istituzionali									
12	Contributi per l'attività sociale, culturale e specialistica delle Sezioni provinciali E.N.S.									
1	Contributi per il funzionamento ordinario delle Sezioni provinciali o i comitati regionali in base ai rispettivi bilanci (affitto, luce, riscaldamento, telefonia, postali, pulizia, locazione)	385.000.000	96.250.000	96.250.000	-	96.250.000	-			
2	Contributi per le attività associative: centri di cultura e ricreativi, interpretariato, rappresentanza, educazione permanente, attività giovanili, ginnica sportiva, mutualità, assistenza generica individuale e di gruppo, sussidi grefo visivi, borse di studio, protesi e attrezzi di lavoro, assistenza legale, colonie estive per i minori, corsi culturali elementari e crasis	162.000.000	40.500.000	40.500.000	-	40.500.000	-			

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## Uscite

RENDICONTO I TRIMESTRE 1979.

1979 C.P. ART.	DESCRIZIONE	Esercizio			Accertamento di uscita			Differenza in + o -
		in esame	Stanziamen- to ridotto a 1/4	Pagato	da pagare	Totale		
13	Contributi e spese per attività assistenziali specializzate							
1	"Ceca di riposo per sordi anziani" in Varano de' Melegni e Parma	35.000.000	8.750.000	-	-	-	-	8.750.000
2	"Residenze per sordi" Pedriciano Trieste	13.000.000	3.250.000	-	-	-	-	3.250.000
3	Centri per lo studio della sordità, diagnosi, selezione abituale presso le Sez. Prov. di: Milano e Firenze	-	-	-	-	-	-	-
4	Contributo per le attività agonistiche organizzate dalla Federazione Sport Giovanili di Italia "FSGI"	45.000.000	11.250.000	-	-	-	-	11.250.000
5	Contributo straordinario FSSI -per la partecipazione italiana e giochi quadriennali internazionali silenziosi	-	-	-	-	-	-	-
14	Contributi e spese per il funzionamento delle istituzioni scolastiche e relativi collegi (oneri generali per le sedi scolastiche, per i corsi culturali e professionali, per il mantenimento e assistenza degli allievi, per i servizi convittuali: a) Istituzione scolastica ENS e collegio in Torino; b) Istituzione scolastica ENS e collegio in Novara; c) Istituzione scolastica ENS e collegio in Padova; (sez. maschile e femminile); d) Istituzione scolastica ENS e collegio in Roma (sez. maschile); e) Istituzione scolastica e collegio in Roma (sez. femminile); f) Istituzione scolastica e collegio in Cagliari; g) Istituzione scolastica ENS in Palermo; h) Istituzione scolastica ENS in Marsala	-	-	-	-	-	-	-
15	Oneri inerenti le istituzioni non attribuibili o imputabili: trasferimenti, avviamento nuovi corsi, variazioni previste nelle attività scolastiche e assistenziali durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Cat. V	640.000.000	160.000.000	136.750.000	-	136.750.000	-	23.250.000
	Cat. VI - Trasferimenti passivi							
	Contributi concorsi e sovvenzioni a fondo perduto	1.500.000	375.000	-	-	-	-	375.000
1	Contributo alla Federazione Mondiale Sordi							
2	Contributi ed istituzioni specialistiche non dell'Ente con finalità di studio, diagnosi, terapia e assistenza a favore dei sordi	P.m.	-	-	-	-	-	-
3	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e le famiglie, equo indennizzo per infermità per causa servizio	3.000.000	750.000	201.500	-	201.500	-	548.500
	Totale Cat. VI	4.500.000	1.125.000	201.500	-	201.500	-	923.500

## Uscite

RENDICONTO I TRIMESTRE 1979

1579 Cap/Art	DESCRIZIONE	ESERCIZIO			Accertamento di uscita		Differenza in + o -
		in esec ridotto a 1/4	Stanziamen to a 1/4	pagate	da pagare	totale	
16	Cat. VII - Oneri finanziari	20.000.000	5.000.000	162.066	-	162.066	- 4.837.934
2	Oneri per il servizio bancario di tesoreria e interessi con anticipazioni tecniche di cassa	36.520.000	9.130.000	-	-	-	- 9.130.000
	Interessi passivi su mutui	56.520.000	14.130.000	162.066	-	162.066	- 13.967.934
	Totale Cat. VII						
	Cat. VIII - Oneri tributari	25.000.000	6.250.000	3.483.371	-	3.483.371	- 2.766.629
17	Imposte e tasse: tributi vari, imposte sulle persone giuridiche, IFLOR	25.000.000	6.250.000	3.483.371	-	3.483.371	- 2.766.629
	Totale Cat. VIII						
	Cat. IX - Spese non classificabili in altre voci	6.000.000	1.500.000	-	-	-	- 1.500.000
18	Oneri per prestazioni professionali, tecniche e legali: onorari per perizie, progetti, studi e collaudi, assistenza legale in giudizio	69.032.000	17.258.000	-	-	-	- 17.258.000
19	Fondo di riserva	75.032.000	18.758.000	-	-	-	- 18.758.000
	Totale Cat. IX						
	Categ. X - Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-	-	-	-	-
20	Restituzioni e rimborsi diversi	3332.612.000	833.203.000	731.237.021	-	731.237.021	-101.965.979
	TOTALE SPESE CORRENTI						

## Uscite

RENDICONTO I TRIMESTRE 1979

Carico	DESCRIZIONE	Esercizio				Differenza in. + o. -
		esame	Stanzionato ridotto a 1/4	pagate	Da pagare	
	<b>Titolo II - Spese in conto capitale</b>					
	<b>Categ. XI - Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari istituzionali.</b>					
21	Acquisto immobili o costruzione in corso di immobili per finalità istituzionali.	-	-	-	-	-
22	Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni o migliorie agli immobili.	7.230.000	1.820.000	-	-	1.820.000
	<b>Totale Categ. XI</b>	<b>7.230.000</b>	<b>1.820.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.820.000</b>
	<b>Categ. XII - Acquisizione di immobilizzazioni tangibili.</b>					
23	Acquisti di impianti, attrezzature, macchinari e auto mezzi.	-	-	-	-	-
24	Acquisti di mobili e macchine d'Ufficio	-	-	-	-	-
25	Ripristini, trasformazioni e grandi manutenzioni delle attrezzature, macchine e automezzi	-	-	-	-	-
	<b>Totale Categ. XII</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>Categ. XIII - Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari</b>					
26	Acquisto titoli dello Stato o assimilati	500.000.000	125.000.000	437.513.625	62.486.375	500.000.000+375.000.000
	<b>Totale Categ. XIII</b>	<b>500.000.000</b>	<b>125.000.000</b>	<b>437.513.625</b>	<b>62.486.375</b>	<b>500.000.000+375.000.000</b>

## Uscite

RENDICONTO I TRIMESTRE 1979

1979 Cap. Art.	DESCRIZIONE	ESERCIZIO			Accertamento di uscita		Differenza	
		in esame	Stanziamen- to / 4	Pagate	da pagare	totale	in + o -	
27	Cat. XIV - Concessione di crediti o anticipazioni Versamenti in deposito, anticipazione per gestioni au- tonome, concessione di crediti diversi ~  Totale Cat. XIV	-	-	-	-	-	-	-
28	Cat. XV - Estinzione di mutui e anticipazioni Rimborso mutuo passivo alla B.N.L. (quota capitale) Estinzione debiti diversi  Totale Cat. XV	15.312.000	3.828.000	7.655.468	-	7.655.468 + 3.827.468	3.827.468	
29	Cat. XVI - Indennità di anzianità al personale ces- sato dal servizio Indennità di anzianità al personale cessato dal servi- zio  Totale Cat. XVI	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	522.592.000	130.648.000	445.169.093	62.486.375	507.655.468 + 337.007.468		
30	TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI Cat. XVII - Spese oventi natura di partite di gi- ro Ritenute al personale Erroriali Previdenziali assistenziali Ritenute diverse e per conto terzi Fondi di terzi	160.000.000	40.000.000	57.949.268	-	57.949.268 + 17.949.268	17.949.268	
2		160.000.000	40.000.000	-	31.781.509	31.781.509 - 8.218.491	8.218.491	
3		80.000.000	20.000.000	13.509.500	-	13.509.500 - 6.490.500	6.490.500	
31		30.000.000	7.500.000	-	-	- 7.500.000	7.500.000	
32	Partite in conto sospeso (anticipazioni alle istituzio- ni E.N.S. - Fondo economato ecc.)  Totale cat. XVII	70.000.000	17.500.000	-	-	- 17.500.000	17.500.000	
		500.000.000	125.000.000	71.458.768	31.781.509	103.240.277 - 21.759.723		

# Uscite

RENDICONTO I TRIMESTRE 1979

DESCRIZIONE	Esercizio		Stanzionamento		Accontentamento di uscite		Differenza in + o -
	in esame	in esame	ridotto a 1/4	Decreto	da pagare	Totale	
Categ. XVIII - Contabilità speciale	-	-	-	-	-	-	-
Totale partite di giro e cont. speciali	500.000.000	125.000.000	71.453.768	31.781.509	103.240.277	- 21.759.723	
TOTALE U S C I T E	4.355.404.000	1.088.651.000	1.247.864.882	94.267.684	1.342.132.766	+ 253.281.766	

*10/12*

1979

Cap. Art.

225

PAGINA BIANCA

**conto finanziario**

Entrate

Cep	Art	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE			SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO		
			IN BILANCIO	AGGIUNTE	DIMINUITE	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
		<u>PARTE 1° - ENTRATE</u>									
		<b>TITOLO I° - ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE</b>									
1		Quote associative per tesseramento, oltre finalità dell'Associazione	6.000.000	-	-	6.000.000	2.974.250	-	2.974.250	-	3.025.750
2		Ricavi dello vendita di materiali fuori uso	500.000	-	-	500.000	-	-	-	-	500.000
3	1	CONTRIBUTO DELLO STATO e sostegno dell'attività associativa - art. 7 DPR 31.3.1979	1.500.000.000	-	120.136.822	1.379.863.178	1.125.000.000	-	1.125.000.000	-	254.863.178
2		CONTRIBUTO DELLO STATO legge 26.5.70, N. 381 - 1° trimestre 1979 (1)	-	712.500.000	-	712.500.000	712.500.000	-	712.500.000	-	-
4		Contributi da Enti e privati per le finalità dell'Associazione (2)	5.000.000	-	-	5.000.000	9.529.270	-	9.529.270	4.529.270	-
5		Affitti immobili di proprietà (3)	18.300.000	-	-	18.300.000	18.223.995	-	18.223.995	-	76.005
6		Interessi su titoli e conti bancari (4)	90.000.000	-	-	90.000.000	78.258.450	47.499.095	125.757.545	35.757.545	-
		<b>TOTALE ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE</b>	1.619.800.000	712.500.000	120.136.822	2.121.631.781	1.946.485.965	47.499.095	1.993.985.060	40.286.815	258.464.933
		<b>TITOLO I° ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE</b>									
7		Altre entrate di carattere straordinario	5.000.000	-	-	5.000.000	11.744.262	-	11.744.262	6.744.262	-
		<b>TOTALE ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE</b>	5.000.000	-	-	5.000.000	11.744.262	-	11.744.262	6.744.262	-
		<b>TOTALE ENTRATE EFFETTIVE</b>	1.624.800.000	712.500.000	120.136.822	2.217.163.178	1.958.230.227	47.499.095	2.005.729.322	47.031.077	258.464.933

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cap. Art.	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE			SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO		
		IN BILANCIO	AGGIUNTE	DIMINuite	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOIUTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	<b>TITOLO II° - MOVIMENTO DI CAPITALI</b>									
8	Alienazione beni patrimoniali e cessioni di diritti reali (8)	-	-	-	-	529.928.525	-	529.928.525	529.928.525	-
9	Lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9a 1	Inconferimento fondo di quiescenza del personale: f. 966.205.377. =	-	966.205.377	-	966.205.377	966.205.377	-	966.205.377	-	-
	- Prelevamenti a favore gestione E.N.S. 1088.600.000. =	-	1.088.600.000	-	1.088.600.000	1.088.600.000	-	1.088.600.000	-	-
	- Titoli di Stato valore nominale " 133.000.000. =	-	133.000.000	-	133.000.000	-	-	-	-	133.000.000
9b 1	Situazione E.N.S. in c/residui al 31.12.78									
	- fondo di cassa f. 102.696.601. =	-	102.696.601	-	102.696.601	102.696.601	-	102.696.601	-	-
	- residui attivi " 352.564.895. =	-	352.564.895	-	352.564.895	352.564.895	-	352.564.895	32.203.739	-
	<b>TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALI</b>	-	2.643.066.873	-	2.643.066.873	1.931.455.458	1.140.743.673	3072.199.137	562.132.264	133.000.000
	<b>TITOLO III° - PARTIE DI GIRO</b>									
10	<b>RI TENUTE SU STIPENDI, COMPENSI ECC.</b>									
1	Ritenute erariali (5)	80.000.000	-	-	80.000.000	68.840.060	-	68.840.060	-	11.159.940
2	Ritenute previdenziali (6)	40.000.000	-	-	40.000.000	35.598.788	-	35.598.788	-	4.401.212
3	Ritenute in conto terzi (7)	10.000.000	-	-	10.000.000	13.509.500	-	13.509.500	3.509.500	-
11 1	Fondo di terzi	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-	-	-	10.000.000
12 1	Partite in conto sospeso	30.000.000	-	-	30.000.000	285.546.001	17.029.838	302.575.839	272.575.839	-
	<b>TOTALE PARTIE DI GIRO</b>	170.000.000	-	-	170.000.000	403.494.349	17.029.838	420.524.187	276.085.339	25.561.152

## BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1979

Entrate



## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1979

Entrate

Cap. Art.	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE			SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO		
		IN BILANCIO	AGGIUNTE	DIMINUITE	DEFINITIVE	RISORSE	DA RISCOUOTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	<b>RIEPILOGO DELLE ENTRATE</b>									
	<b>TITOLO 1° - ENTRATE EFFETTIVE</b>									
	- Entrate effettive ordinarie	1.619.800.000	712.500.000	120.136.822	212.163.178	946.485.965	47.499.095	1.993.985.060	40.286.815	258.464.933
	- Entrate effettive straordinarie	5.000.000	-	-	5.000.000	11.744.262	-	11.744.262	6.744.262	-
	TOTALE TITOLO 1° - ENTRATE EFFETTIVE	1.624.800.000	712.500.000	120.136.822	217.163.178	958.230.227	47.499.095	2.005.729.322	47.031.077	258.464.933
	<b>TITOLO 2° - MOVIMENTO DI CAPITALE</b>									
	- Entrate per movimento di capitale	-	-	-	-	529.928.525	-	529.928.525	529.928.525	-
	- Incremento fondo di quiescenza del personale	-	2.187.805.377	-	2.187.805.377	966.205.377	1.088.600.000	2.054.805.377	-	133.000.000
	- Situazione E.N.S. c/residui + fondo di cassa al 31.12.1978	-	455.261.496	-	455.261.496	435.321.556	52.143.679	487.465.235	32.203.739	-
	TOTALE TITOLO 2° - MOVIMENTO DI CAPITALI	-	2.643.066.873	-	2.643.066.873	931.455.458	1.407.443.679	3.072.199.137	562.132.264	133.000.000
	<b>TITOLO 3° - PARTITE DI GIRO</b>									
	- Entrate a partite di giro	170.000.000	-	-	170.000.000	403.494.349	17.029.838	420.524.187	276.085.338	25.561.152
	- Gestione delegata	806.231.287	-	806.231.287	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO 3° - PARTITE DI GIRO	976.231.287	-	806.231.287	170.000.000	403.494.349	17.029.838	420.524.187	276.085.338	25.561.152
	TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	2.601.031.287	3.355.566.873	926.368.109	5.030.230.054	293.180.034	1.205.272.612	5.498.452.646	885.248.680	417.026.085

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cnp	Art.	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE				SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO		Uscite
			IN BILANCIO	AGGIUNTE	DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO	
		<b>PARTE 2°</b>										
		<b>TITOLO I° - SPESE EFFETTIVE ORDINARIE</b>										
1		Oneri per l'organizzazione associativa, convegni, manifestazioni culturali all'interno e all'estero, stampa specialistica e pubblicazione, documentari e stampati per i servizi dell'Associazione, assemblee e missioni	40.000.000	9.988.000	-	49.988.000	31.707.923	18.280.000	49.987.923	-	-	77
2		Contributi alle 94 Sezioni provinciali dell'Ente ed ai Comitati regionali per il loro funzionamento (Sedi sociali) e per le loro attività associative e di rappresentanza (2)	295.000.000	-	-	295.000.000	262.864.000	32.136.000	295.000.000	-	-	-
3		Protezione del lavoratore sordo nell'ambiente di lavoro, interventi per l'assistenza ai sordi e loro famiglie in difesa della persona sorda nei rapporti con i terzi, promozione di interventi a favore dei minorati dell'udito e della parola colpiti da condanne, ricoveri in ospizi giudiziari ed altre restrizioni della persona (3)	25.000.000	-	-	25.000.000	390.000	24.600.000	24.990.000	-	-	10.000
4		Funzionamento dei Centri di formazione di interpreti e per Commissione di studio e ricerca sul linguaggio mimico-gestuale e dei mezzi di comunicazione	15.000.000	-	-	15.000.000	-	15.000.000	15.000.000	-	-	-
5		Commissione per l'armonizzazione della legislazione personale e regionale con riferimento alla Carta Sociale Europea e ai programmi sociali del Parlamento Europeo.	10.000.000	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-	-
6		Oneri per la produzione e divulgazione del libro e del giornale grafo-mimico-visivo e per la dotazione di attrezzature speciali per la comunicazione (4)	65.000.000	-	-	65.000.000	6.322.961	58.600.000	64.972.961	-	-	27.039
7		Contributi alle Sezioni provinciali per i Centri sociali culturali, educazione permanente, l'attività ricreativa e sportiva, l'attività della gioventù (5)	175.000.000	-	-	175.000.000	166.898.750	8.101.250	175.000.000	-	-	-
8		Contributo F.S.S.I. - Centro nazionale riconosciuto dal C.O.N.I. - organizzazioni campionati nazionali e partecipazioni internazionali	45.000.000	-	-	45.000.000	10.000.000	35.000.000	45.000.000	-	-	-
9		Contributo alla F.M.S. - e spese per l'attività ed in rapporti internazionali specializzati di ricerca - Funzionamento Commissioni analoghe a quelle internazionali della Sezione scientifica della F.M.S.	13.000.000	10.000.000	-	23.000.000	2.770.320	20.000.000	22.770.320	-	-	229.680
10		Finanziamento cicli di rassegne di pittura, scultura, teatro dei sordi, fotografia, film e cortometraggi	11.000.000	-	-	11.000.000	-	11.000.000	11.000.000	-	-	-

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE			SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO		Uscite
			IN BILANCIO	AGGIUNTE	DMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	
11		Funzionamento Commissioni Provinciali, Regionali, e Nazionali di coordinamento per i rapporti con le Regioni e gli Enti locali ai fini dell'organizzazione delle unità sociali e sanitarie di cui alla legge 833, nonché delle leggi sulla formazione professionale e la riforma dell'assistenza	20.000.000	-	-	20.000.000	-	20.000.000	-	-	-
12		Funzionamento Commissioni per i rapporti con i distretti scolastici ed altre autorità scolastiche per l'insediamento dei minorati dell'udito e della parola nelle scuole ordinarie e per il funzionamento delle scuole speciali.	19.000.000	-	-	19.000.000	-	19.000.000	-	-	-
13		Reparazione e diffusione attraverso i canali televisivi di interesse regionale di programmi per i sordi, i problemi della sordità e le attività dell'E.N.S.	18.000.000	-	-	18.000.000	3.793.240	14.200.000	17.993.240	-	6.760
14		Oneri per il personale delle 94 Sezioni provinciali, dei Comitati Regionali e la Sede Centrale, per collaboratori e consulenti	545.000.000	-	-	545.000.000	113.426.664	431.573.250	544.999.914	-	86
14b		Contabilità degli oneri di personale gestiti per conto dello Stato durante il 1° trimestre 1979 (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1		Stipendi ed oneri fissi al personale - cap.2/1 e 3/1 del preventivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 23.11.1978	-	459.443.885	-	459.443.885	21.492.877	-	459.443.885	-	-
2		Compensi per lavoro straordinario - cap.2/2 e 3/2	-	21.492.877	-	21.492.877	21.492.877	-	21.492.877	-	-
3		Assicurazioni previdenziali e di quiescenza - cap.2/3 e 3/3 e 6	-	104.027.286	-	104.027.286	104.027.286	-	104.027.286	-	-
4		Missioni e trasferimenti - cap.5	-	5.663.943	-	5.663.943	5.663.943	-	5.663.943	-	-
5		Oneri previdenziali 1979 e retro per il personale di sesso legge 336/70	-	233.687	-	233.687	233.687	-	233.687	-	-
6		Equo indennizzo per infermità dipendente da cause servizio	-	1.501.500	-	1.501.500	1.501.500	-	1.501.500	-	-
15		Spese per rimborso viaggi e medaglie di presenza ai componenti degli Organi deliberanti e di controllo dell'associazione	25.000.000	5.000.000	-	30.000.000	26.994.018	-	26.994.018	-	3.005.982
16		Manutenzione e pulizie (7)	15.000.000	-	-	15.000.000	17.231.490	-	17.231.490	2.231.490	-
		Pubblicazioni, cancellerie, materiale tecnico per ufficio (8)	10.000.000	-	-	10.000.000	6.485.103	-	6.485.103	-	3.514.897
		Illuminazione, riscaldamento ed acqua (9)	30.000.000	-	-	30.000.000	8.605.600	-	8.605.600	-	21.394.400
		Postali, telefoniche e telegrafiche (10)	20.000.000	-	-	20.000.000	15.660.393	-	15.660.393	-	4.339.607
		Varie e casuali (11)	5.000.000	-	-	5.000.000	12.935.197	-	12.935.197	7.935.197	-

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1979

Uscite

Cap. Art.	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE			SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO		
		IN BILANCIO	AGGIUNTE	DIMINuite	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
17	Manutenzione agli immobili e mobili di proprietà (12)	15.000.000	6.000.000	-	21.000.000	20.217.228	-	20.217.228	-	782.772
18	Oneri per il servizio bancario e interessi passivi su anticipazioni (13)	8.000.000	-	-	8.000.000	231.216	-	231.216	-	7.768.784
19	Interessi passivi su mutui B.N.L.	36.500.000	-	-	36.500.000	36.516.944	-	36.516.944	16.944	-
20	Imposte e tasse (14)	18.000.000	-	4.000.000	14.000.000	6.625.343	2.569.000	9.194.343	-	4.805.657
21	Oneri e prestazioni tecniche e legali, perizie, progetti, assistenza legale in giudizio	7.000.000	-	-	7.000.000	7.428.114	-	7.428.114	428.114	-
	TOTALE SPESE EFFETTIVE ORDINARIE	1.485.500.000	623.351.172	4.000.000	2.104.851.178	1.349.517.682	720.059.500	2.069.577.182	10.611.745	45.885.741
	TITOLO I° - SPESE EFFETTIVE STRAORDINARIE									
22	Acquisto mobili e macchine per le Sedi E.N.S.	12.000.000	5.000.000	-	17.000.000	8.663.951	8.663.000	17.326.951	326.951	-
23	Fondo di riserva	31.988.000	-	31.988.000	-	-	-	-	-	-
	TOTALE SPESE EFFETTIVE STRAORDINARIE	43.988.000	5.000.000	31.988.000	17.000.000	8.663.951	8.663.000	17.326.951	326.951	-
	TOTALE SPESE EFFETTIVE	1.529.488.000	628.351.172	35.988.000	2.141.851.178	1.358.181.633	728.722.500	2.086.904.133	10.938.696	45.885.741
	TITOLO II° - MOVIMENTI DI CAPITALI									
24	Ricostruzione, migliorie per ripristini ogli immobili di proprietà.	80.000.000	-	-	80.000.000	30.061.800	49.930.000	79.991.800	-	9.200
25	Acquisto titoli dello Stato e assimilati (15)	-	-	-	-	437.513.625	92.414.900	529.928.525	529.928.525	-
26	Rimborso rata capitale mutuo B.N.L. (16)	15.312.000	-	-	15.312.000	15.310.936	-	15.310.936	-	1.064
26a	Situazione debitoria del fondo di quiscenza:									
	- Liquidazioni indennità al personale	-	72.162.936	-	72.162.936	83.316.217	-	83.316.217	11.153.281	-
	- Versamento al Ministero del Tesoro	-	461.972.062	-	461.972.062	461.972.062	-	461.972.062	-	-
26b	Gestione E.N.S. : Residui 1978 e retro 2.108.931.875. =	-	2.108.931.875	-	2.108.931.875	457.761.960	1.652.369.915	2.110.131.875	1.200.000	-
	TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALI	95.312.000	2.643.066.873	-	2.738.378.873	1.485.936.600	1.794.714.818	3.280.651.415	542.281.806	9.264

## VIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Uscite

## BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1979

Cap	Art	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE			SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO		
			IN BILANCIO	AGGIUNTE	DIMINUTE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
		<b>TITOLO III° - PARTITE DI GIRO</b>									
27	1	Versamento ritenute su stipendi ed onorari	80.000.000	-	-	80.000.000	65.468.444	3.371.616	68.840.060	-	11.159.940
	2	Ritenute erariali (17)	40.000.000	-	-	40.000.000	40.000	35.588.788	35.588.788	-	4.401.212
	3	Ritenute previdenziali (18)	10.000.000	-	-	10.000.000	13.312.381	197.119	13.509.500	3.509.500	-
		Ritenute per conto terzi (19)	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-	-	-	10.000.000
28		Fondo di terzi	30.000.000	-	-	30.000.000	40.061.288	262.514.551	302.575.839	272.575.839	-
29		Partite in conto sospeso (anticipazioni)									
		<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	170.000.000	-	-	170.000.000	118.882.113	301.642.074	420.524.187	276.085.339	25.561.152
30		<b>GESTIONE DELEGATA - Contabilità speciali</b>									
		Contabilità degli oneri al personale gestiti per conto dello Stato nel 1° trimestre 1979	456.443.885	-	456.443.885	-	-	-	-	-	-
	1	Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo centrale e periferico.	21.492.377	-	21.492.377	-	-	-	-	-	-
	2	Oneri per il lavoro straordinario	63.430.796	-	63.430.796	-	-	-	-	-	-
	3	Assicurazioni previdenziali e di quiescenza	3.590.560	-	3.590.560	-	-	-	-	-	-
	4	Missioni e trasferimenti	2.131.371	-	2.131.371	-	-	-	-	-	-
	5	Oneri per l'aggiornamento delle situazioni assicurative.	259.142.298	-	259.142.298	-	-	-	-	-	-
	6	Aggiornamento delle situazioni assicurative e previdenziali e di quiescenza C.P.D.E.L. - I.N.P.S. ruoli 1979 e progressi.									
		<b>TOTALE GESTIONE DELEGATA</b>	806.231.287	-	806.281.287	-	-	-	-	-	-

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO

Uscite

Cap	Art.	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE			SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO		
			IN BILANCIO	AGGIUNTE	DIMINUTE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
		<u>RIEPILOGO USCITE</u>									
		TITOLO I° - SPESE EFFETTIVE									
		- Ordinarie	1.485.500.000	623.351.172	4.000.000	2.104.851.172	349.517.682	720.059.500	2.065.577.182	10.611.745	45.885.741
		- Straordinarie	43.988.000	5.000.000	31.988.000	17.000.000	8.663.951	8.663.000	17.326.951	326.951	-
		TITOLO I° - TOTALE SPESE EFFETTIVE	1.529.488.000	628.351.172	35.988.000	2.121.851.172	358.181.633	728.722.500	2.086.904.133	10.938.696	45.885.741
		TITOLO II° - MOVIMENTO DI CAPITALI									
		- Gestione di competenza - movimento 1979	95.312.000	-	-	95.312.000	482.886.361	142.344.900	625.231.261	529.928.525	9.264
		- Situazione debitoria fondo di quiescenza	-	534.134.998	-	534.134.998	545.288.279	-	545.288.279	11.153.281	-
		- Gestione E.N.S. - Residui passivi 1978 e retro	-	2.108.931.875	-	2.108.931.875	457.761.960	1.652.369.915	2.110.131.875	1.200.000	-
		TITOLO II° - TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALI	95.312.000	2.643.066.873	-	2.738.378.873	1.485.936.600	1.794.714.815	3.280.651.415	542.281.806	9.264
		TITOLO III° - PARTIE DI GIRO									
		TOTALE PARTIE DI GIRO	170.000.000	-	-	170.000.000	118.882.113	301.642.074	420.524.187	276.085.339	25.561.152
		TOTALE SPESE GESTIONE DELEGATA	806.231.287	-	806.231.287	-	-	-	-	-	-
		TITOLO III° - TOTALE	976.231.287	-	806.231.287	170.000.000	118.882.113	301.642.074	420.524.187	276.085.339	25.561.152
		TOTALE USCITE	2.601.031.287	3.271.418.045	842.219.287	5.030.230.051	2.963.000.346	2.825.079.389	5.788.079.735	829.305.841	71.456.157

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO 1979 - RISULTATO FINALE -

DESCRIZIONE	
SOMME RISCOSE	4.293.180.034
SOMME PAGATE	2.963.000.346
RIMANENZA DI CASSA	.330.179.688
c/ RESIDUI:	
ATTIVI ACCERTATI	1.205.272.612
PASSIVI ACCERTATI	2.825.079.389
ECCEDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	1.619.806.777
DISAVANZO AMMINISTRATIVO ACCERTATO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1979	289.627.089

*Tramonti*



## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO

Uscite

Cap Art	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE			SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO		
		IN BILANCIO	AGGIUNTE	DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	<u>RESIDUI PASSIVI - Esercizio 1978 e retro</u>									
2)	C.P.D.E.L.									
3)	Contributi dovuti alla Cassa pensioni per l'anno 1978	515.000.000	-	-	515.000.000	299.617.626	215.382.374	515.000.000	-	-
4)	Diversi dipendenti - liquidazioni in corso per indennità missioni e trasferimento.	2.407.000	-	-	2.407.000	1.985.700	421.300	2.407.000	-	-
5	Diversi dipendenti - oneri per l'aggiornamento delle posizioni assicurative.	2.180.000	-	-	2.180.000	-	2.180.000	2.180.000	-	-
8	E.N.E.L. energia elettrica novembre e dicembre 1978	1.511.000	-	-	1.511.000	1.089.580	421.416	1.511.000	-	-
10	Spese per la stampa degli "Atti dello Conferenza sulla sordità" anno 1976.	880.000	-	-	880.000	-	880.000	880.000	-	-
11	Ditte Monici e Bonomia per sistemazione dell'impianto telefonico - Sede Centrale 1977.	1.500.000	-	-	1.500.000	-	1.500.000	1.500.000	-	-
11	Ditte diverse per lavori di separazione utenze E.N.E.L. - Sede Centrale - Tipografio - 1978.	1.500.000	-	-	1.500.000	947.000	553.000	1.500.000	-	-
11	Ditte diverse - per lavori di manutenzione 1978	9.948.800	-	-	9.948.800	5.219.800	4.729.000	9.948.800	-	-
12	Sezione E.N.S. di Padova - contributo per lavori al Centro T.V.	10.000.000	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-
12	Associazione USA - fornitura apparecchi telefonici sciventi per sordi - 1976.	2.500.000	-	-	2.500.000	-	2.500.000	2.500.000	-	-
12	Contributi alle Sezioni E.N.S. per funzionamento attività sociale e assistenziale - 1978.	236.801.500	-	-	236.801.500	18.875.000	217.926.500	236.801.500	-	-
12	Contributo funzionamento allo F.S.S.I. - 1978.	10.000.000	-	-	10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	-
14	Onorari per prestazioni professionali -1977.	700.000	-	-	700.000	-	700.000	700.000	-	-
14	Diversi - per pagamento debiti inerenti la chiusura delle istituzioni scolastiche 1978.	30.000.000	-	-	30.000.000	898.526	29.101.474	30.000.000	-	-
16	B.N.L. - interessi passivi su anticipazioni di cassa - 1978.	12.000.000	-	-	12.000.000	6.546.069	5.453.935	12.000.000	-	-
16	Diversi professionisti per ricorsi al T.A.R. - 1976	1.490.148	-	-	1.490.148	-	1.490.148	1.490.148	-	-
16	A diversi legali, per consulenze 1977:									
	- Avv. Walter Proseretti									
	- " Lo Sordo									
	- " Mangesi									
		1.921.000	-	-	1.921.000	500.000	1.421.000	1.921.000	-	-

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO

Cap. Art.	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE				SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO		DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO		Uscite
		IN BILANCIO	AGGIUNTE	DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	
	segue Residui Passivi 1978 e retro: <u>LAVORI IN CONTO CAPITALE</u>									
21	Lavori diversi di completamento e migliorie locali Sede Quartu S. Elena - 1975	5.296.107	-	-	5.296.107	2.013.500	3.282.607	5.296.107	-	-
21	Oneri diversi inerenti acquisizione e gestione eredità Moro - 1975	2.801.500	-	-	2.801.500	61.940	2.739.560	2.801.500	-	-
21	Opere e manutenzione, migliorie ai locali della Sede Centrale - 1978	2.382.600	-	-	2.382.600	1.360.630	1.021.970	2.382.600	-	-
21	Ditta Marsiti - acquisto lotto di terreno annesso alla proprietà E.N.S. di Petriciano - 1978.	6.900.500	-	-	6.900.500	-	6.900.500	6.900.500	-	-
21	Ditta C.E.A.M. - oneri relativi all'impianto ascensori E.N.S. - Quartu S. Elena - 1978.	3.477.000	-	-	3.477.000	3.477.000	-	3.477.000	-	-
23	Ditte diverse per fornitura mobilio alle istituzioni in Petriciano - 1978.	17.977.740	-	-	17.977.740	16.241.740	1.736.000	17.977.740	-	-
16	Realizzo titoli di Stato scaduti - 1978	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<u>PARTITE DI GIRO</u>									
	Deposito c/terzi - Ditta Schiffini	-	-	-	-	-	1.200.000	1.200.000	1.200.000	-
30	Ritenute erariali da versare	27.000	-	-	27.000	27.000	-	27.000	-	-
2	Ritenute per contributo C.P.D.E.L.	138.387.565	-	-	138.387.567	88.900.849	49.486.716	138.387.565	-	-
33	Ritenute per mutualità, cessioni, ect.	2.742.415	-	-	2.742.415	-	2.742.415	2.742.415	-	-
	Prelevamenti dal fondo indennità di anzianità del personale al 31/12/1978.	1.088.600.000	-	-	1.088.600.000	-	1.088.600.000	1.088.600.000	-	-
	TOTALE RESIDUI PASSIVI	2.108.931.875	-	-	2.108.931.875	457.761.960	1.652.369.915	2.110.131.875	1.200.000	-

**conto del patrimonio**

PAGINA BIANCA

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1979 - CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE									
<b>A - COMPONENTI POSITIVI</b>									
a) di bilancio:									
- Entrate effettive						2.005.729.322			
b) Patrimoniali:									
- Maggiori residui attivi						32.203.739			
- Inasistenze attive; discarico del fondo ammortamento mobili relativo ai mobili delle Scuole Convitto ceduti allo Stato						145.835.312			
- Sopravvenienze attive; incameramento del fondo di quiescenza del personale per la parte corrispondente alla copertura del disavanzo di amministrazione accertato al 31.12.1978						1.653.670.379			
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI</b>						<b>3.837.438.752</b>			
<b>B - COMPONENTI NEGATIVI</b>									
a) di bilancio:									
- Uscite effettive						2.086.904.133			
b) Patrimoniali									
- maggiori residui passivi						1.200.000			
- Sopravvenienze passive:									
1 - Debiti accertati a carico del fondo di quiescenza del personale						11.153.281			
2 - Rettifica imputazione del conto capitale a spese effettive di interessi positivi per ammortamento mutui ipotecari						1.018.014			
- Inasistenze passive:									
1 - Trasferimento di mobili delle Scuole Convitto allo Stato						145.835.312			
2 - Trasferimento di fabbricati delle Scuole Convitto allo Stato						763.549.950			
3 - Maggiori somme destinate a reinvestimento in titoli						6.656			
<b>TOTALI COMPONENTI NEGATIVI</b>						<b>3.009.667.346</b>			

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1979 - CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	
<u>RIEPILOGO DEL CONTO ECONOMICO</u>	
Totale componenti positivi	3.837.438.752
Totale componenti negativi	3.009.667.346
<u>AVANZO ECONOMICO</u>	827.771.406

*Quarta*

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1979 - STATO DEI CAPITALI

DESCRIZIONE	CONSISTENZE		VARIAZIONI IN		CONSISTENZE	
	AL 1.1.1979	+	-	AL 31.12.1979		
<b>ATTIVITA' :</b>						
1 - Terreni, fabbricati	2.315.104.300	53.216.610	763.549.950	604.770.960		
2 - Titoli	545.000.000	570.513.625	526.000.000	589.513.625		
3 - Mobili ed attrezzi delle Scuole Convitto	145.835.312	-	145.835.312	-		
4 - Oggetti d'arte	1.497.300	-	-	1.497.300		
5 - Mobili delle Sedi Sociali	254.064.046	-	-	254.064.046		
6 - Libri	2.872.771	-	-	2.872.771		
7 - Capitali da reinvestire	38.835.447	142.344.900	23.154.810	158.025.537		
8 - Cassa	106.631.782	4293.180.0343	632.1281.330.179.688			
9 - Residui attivi	352.564.895	1185.332.672	332.624.955	205.272.612		
<b>TOTALE ATTIVITA' *</b>	<b>3.762.405.853</b>	<b>6244.587.8414.860.797.1555.146.196.539</b>				
<b>PASSIVITA' :</b>						
10 - Mutui ipotecari	453.995.185	1.018.014	15.310.936	439.702.264		
11 - Residui passivi	2.108.931.875	1173.909.474	457.761.9602.825.079.389			
12 - Ammortamenti e deperimenti	399.899.358	-	145.899.358	254.064.046		
<b>TOTALE PASSIVITA' *</b>	<b>2.962.825.419</b>	<b>1174.927.488</b>	<b>618.908.2083.518.845.699</b>			
13 - Netto Patrimoniale	799.579.434	5069.660.353	4.241.888.9471.627.350.840			
		+ 827.771.406				

*Scudato*

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

17

CONTO CONSUNTIVO 1979 - RESUBBITO FINALE -

DESCRIZIONE	VALORE AL		VARIAZIONE IN		VALORE AL	
	1.1.1979	+	-	31.12.1979	1.1.1979	31.12.1979
<b>FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE E.N.S.</b>						
<b>ATTIVO</b>						
=====						
- Fondo di cassa	966.205.377	--	966.205.377	--		
- Credito vostro I'E.N.S.	1.088.600.000	--	--	1.088.600.000		
- Titoli di Stato	133.000.000	--	--	133.000.000		
<b>T O T A L E</b>	<b>2.187.805.377</b>	<b>--</b>	<b>966.205.377</b>	<b>1.221.600.000</b>		
<b>PASSIVO</b>						
=====						
- Versamento al Ministero del Tesoro	461.972.062	--	461.972.062	--		
- Liquidazione al personale - 1° trimestre 1979	72.162.936	--	83.316.217	11.153.281		
<b>T O T A L E</b>	<b>534.134.998</b>	<b>--</b>	<b>545.288.279</b>	<b>11.153.281</b>		
<b>AVANZO SUL FONDO</b>	<b>1.653.670.379</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>1.232.753.281</b>		
<b>T O T A L E</b>	<b>2.187.805.377</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>1.221.600.000</b>		

Stampa circolare con data 13/12/79 e firma *Amabile*

Firma *Amabile*

Firma *Amabile*

Firma *Amabile*

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Specchio di raffronto fra il bilancio preventivo - esercizio 1979 - della persona giuridica pubblica e quello dell'Associazione, per le entrate accertate e riscosse nel I° Trimestre 1979

I Trim 79 Cap. Art.	DESCRIZIONE	Capitoli ed articoli del bilancio preventivo - Esercizio 1979 - dell'Associazione								
		Cap. 1	Cap. 3/2	Cap. 5	Cap. 6	Cap. 8	Cap. 10/1	Cap. 10/2	Cap. 10/3	
	Importo dell'entrata risultante dal Rendiconto I Trim 79									
4 1	Riferito al bilancio preventivo della persona giuridica pubblica	1.500.000								
5 1	"	712.500.000								
9 1	"	4.555.995		4.555.995						
10 1	"	15.000.000			15.000.000					
16 1	"	500.000.000				500.000.000				
20 1	"	57.949.268					57.949.268			
20 2	"	31.781.509						31.781.509		
20 3	"	13.509.500							13.509.500	
	Totale del Rendiconto I° trimestre 79	1.336.796.272		4.555.995	15.000.000	500.000.000	57.949.268	31.781.509		13.509.500

PAGINA BIANCA

Specchio di raffronto tra il bilancio preventivo - esercizio 1979 -  
della persona giuridica pubblica e quello dell'Associazione, per le  
spese accertate e sostenute nel I° trimestre 1979

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I Trim 79		DESCRIZIONE	Importo della spesa risultante dal Ren diconto I trim. 79	Capitoli ed artic						
Cap	Art			Cap. 1	Cap. 2	Cap. 6	Cap. 7	Cap. 14/bis	Cap. 15	Cap. 16/1
1	1	Riferito al Bilancio Preventivo della persona giuridica pubblica	3.984.210						3.984.210	
1	2	"	1.410.000	105.000					1.305.000	
2-3-4-5	div.	"	546.357.114					546.357.114		
8	1	"	4.902.390							4.072.729
8	2	"	2.422.192							668.496
8	3	"	175.064							
8	4	"	6.927.354							
8	5	"	4.239.020							
8	6	"	1.688.980							
9	2	"	7.063.162							3.207.960
10	1	"	6.383.778	466.640		1.979.854			3.582.434	
11	1	"	5.086.820							592.800
12	1	"	96.250.000		96.250.000					
12	2	"	40.500.000				40.500.000			
15	3	"	201.500					201.500		
16	1	"	162.066							
17	1	"	3.483.371							
26	1	"	500.000.000							
28	1	"	7.655.468							
30	1	"	57.949.268							
30	2	"	31.781.509							
30	3	"	13.509.500							
			1.342.132.766	571.640	96.250.000	1.979.854	40.500.000	546.558.614	8.871.644	8.541.980

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Arti del Bilancio Preventivo		Esercizio 1979 - dell'Associazione								
Cap. 16/2	Cap. 16/3	Cap. 16/4	Cap. 16/5	Cap. 17/1	Cap. 20	Cap. 25	Cap. 26	Cap. 27/1	Cap. 27/2	Cap. 27/3
764.640			764.370	65.291						
			654.808	334.248						
			175.064							
	3.072.152			3.855.202						
		4.239.020								
			1.560.730	128.250						
				3.855.202						
		354.850								
			500.000	3.994.020						
		123.010	39.056							
					3.483.371					
						500.000.000				
							7.655.468			
								57.949.268		
									31.781.509	
										13.509.500
764.640	3.072.152	4.716.880	3.694.028	12.232.213	3.483.371	500.000.000	7.655.468	57.949.268	31.781.509	13.509.500